

Periodico di informazione, cultura,
aggiornamento professionale

Organo del Collegio dei Geometri di Torino e Provincia
e del Collegio dei Geometri della Valle d'Aosta

il geometra ^{magazine}

Via Toselli, 1 - 10129 Torino - Spedizione in abb. post. - 70% Filiale di Torino N° 3



Fatturazione elettronica
Obbligo dei POS per Professionisti e Imprese
Giornata Nazionale della Previdenza
Scuola e Professione
Assemblea 2014

Organo del Collegio dei Geometri di Torino e Provincia e del Collegio dei Geometri della Valle d'Aosta

Direttore responsabile

ILARIO TESIO

Consigliere responsabile

LUCIANO SIMONATO

Redazione e impaginazione

GIORGIA LOMBARDINI

**Direzione, Redazione,
Amministrazione, Pubblicità:**

Via Toselli 1 - 10129 Torino

Tel. 011537756 - fax 011533285

e-mail rivista@collegiogeometri.to.it

Hanno collaborato a questo numero:

STEFANO ARMELLINO, LAURO COPPO,
STUDIO OSELLA

Stampa e fotolito:

Tipografia Melli - Borgone di Susa

Tel. 011.96.46.367

Reg. Trib. Torino n. 297 del 23 luglio 1948

Pubblicazione mensile con pubblicità inferiore al 50%

Le opinioni espresse negli articoli appartengono ai singoli autori dei quali si intende riservare la libertà di giudizi, lasciando agli stessi la responsabilità dei loro scritti.

Associato
all'Unione Stampa Periodica Italiana

In un mondo sempre più complesso, interdependente e specializzato anche il lavoro del Geometra si è evoluto e professionalizzato. Recupero del patrimonio edilizio, risparmio energetico, sicurezza antisismica, prevenzione e mitigazione del dissesto idrogeologico, riforma del catasto, edilizia scolastica, sostenibilità ambientale, equità del fisco immobiliare sono le nuove sfide per i Geometri di domani.

Tra le numerose attività e competenze ricoperte, il Geometra è non solo intermediario qualificato fra le esigenze dei cittadini, delle imprese e delle pubbliche amministrazioni, ma anche mediatore nelle controversie, amministratore e gestore del patrimonio immobiliare, estimatore, professionista di fiducia, vicino alle persone, radicato sul territorio. La conoscenza che il Geometra ha del territorio e delle persone che vivono il territorio è così profonda da renderlo un soggetto strategico ed un professionista completo. Il Geometra possiede un'autonomia operativa e decisionale molto ampia: dalla qualità del suo lavoro e delle sue decisioni dipende la sicurezza di strutture e persone, dalla sua capacità e competenza dipende la soluzione equilibrata di controversie e contenziosi.

La formazione tecnica superiore crea occupazione, costituendo un'opportunità in più per i neodiplomati ed un'alternativa sempre più spendibile e competitiva sul mercato e la libera professione è oggi una scelta vincente che dà ai giovani l'opportunità di crescere, affermarsi e raggiungere grandi soddisfazioni professionali ed economiche. Ma se, da un lato, il mercato richiede professionisti sempre più flessibili e continuamente aggiornati, dall'altro evidenzia e fa emergere la necessità e l'importanza di essere tutelati nel proprio lavoro e nel proprio futuro.

L'iscrizione alla Cassa di Previdenza e di Assistenza dei Geometri, obbligatoria per i liberi professionisti sin dall'inserimento nell'Albo professionale (e facoltativa per i Praticanti), costituisce il primo, importante passo di una carriera professionale tutelata e di un futuro pensionistico sicuro, ma non l'unico.

Una nuova opportunità ed occasione di tutela è, infatti, offerta grazie alla realizzazione del primo Fondo di Previdenza Complementare di categoria, gestito da una Cassa di Previdenza Privatizzata. Si tratta del Fondo Futura, cui gli iscritti alla CIPAG hanno la possibilità di aderire anche online, che è la nuova frontiera per la difesa della nostra previdenza. Non solo il Fondo Futura offre ridotti costi di gestione, a regime rispetto ad altre forme di investimento, ma garantisce anche agevolazioni fiscali grazie alla deducibilità dal reddito dei contributi versati, offrendo anche la possibilità di richiedere anticipazioni sulla propria posizione maturata nei casi previsti dalla normativa (acquisto e ristrutturazione prima casa, spese sanitarie ecc.) e di richiedere la liquidazione della prestazione pensionistica fino al 50% della posizione individuale maturata sotto forma di capitale.

In un momento di incertezza del mercato, quale è quello che stiamo attraversando, è importante, soprattutto per i più giovani, pensare al proprio futuro sia professionale, ma anche e soprattutto previdenziale.

Ecco dunque che, in tale contesto, il fondo di categoria può rappresentare un valido strumento per aiutare a garantire la migliore tutela del tenore di vita futuro, offrendo così, soprattutto ai più giovani, maggiore serenità e sicurezza per il domani.

Ilario Tesio

Editoriale

pag. 1



Diventare Geometra è pensare al futuro, pag. 20



Assemblea annuale 2014, pag. 27



La Mediazione Civile, pag. 43

Argomenti Legislativi

Le novità del c.d. "Decreto Renzi" pag. 3
Studio Osella Dottori Commercialisti

Fatturazione elettronica verso la Pubblica Amministrazione e Casella PEC pag. 6
Studio Osella Dottori Commercialisti

Obbligo dei POS per Professionisti e Imprese pag. 8

Professione

Argomenti legislativi di interesse per la nostra professione: le scritture private pag. 9
di Stefano Armellino

Sentenze in breve per la professione pag. 13

Cassa di Previdenza

Giornata Nazionale della Previdenza pag. 18

Scuola e professione

Diventare Geometra è pensare al futuro pag. 20

Atti del Collegio

Assemblea degli Istituti all'Albo 2014 pag. 27

Condominio SmarTOrino pag. 40
di Davide Campagnolo

Protocollo d'Intesa Torino Smart City pag. 41

Convegni

La Mediazione Civile: una valida alternativa alle liti e un'importante opportunità professionale pag. 43

Il Punto d'Ascolto sulla domiciliarità compie 20 anni pag. 45

Sport e cultura

Topografia e sport: i punti trigonometrici o geodetici pag. 46
di Lauro Coppo

Le novità del c.d. "Decreto Renzi"

a cura dello Studio Osella Dottori Commercialisti

Riferimenti

- **Decreto Legge 24 aprile 2014 n. 66**

Con la pubblicazione sulla G.U. 24.4.2014, n. 95, è entrato in vigore, a decorrere dal 24.4.2014, il DL n. 66/2014, c.d. "Decreto Renzi", nell'ambito del quale, oltre ad una serie di disposizioni concernenti la riduzione della spesa pubblica, sono contenute alcune previsioni di carattere fiscale di seguito esaminate.

RIDUZIONE DEL CUNEO FISCALE (bonus 80 euro)

Per il 2014, per effetto dell'introduzione del nuovo comma 1-bis all'art. 13, TUIR, è previsto il riconoscimento di un credito a favore dei lavoratori dipendenti, noto come "bonus 80 euro".

Il credito in esame spetta ai titolari:

- di reddito di lavoro dipendente ex art. 49, TUIR. Sono esclusi dall'agevolazione i titolari di redditi

da pensione;

- di redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'art. 50, comma 1, lett. a), b), c), cbis), d), h-bis) e l), TUIR. L'agevolazione spetta, tra l'altro, ai collaboratori coordinati e continuativi, ai collaboratori a progetto e ai lavoratori socialmente utili.

Il credito non spetta:

- ai lavoratori dipendenti per i quali il datore di lavoro non è sostituto d'imposta (ad esempio, collaboratori domestici);
- ai c.d. "incapienti", cioè a coloro per i quali la detrazione da lavoro dipendente azzerà l'imposta.

Il credito è riconosciuto qualora l'IRPEF lorda risulti superiore rispetto alla sola detrazione per reddito di lavoro dipendente ed assimilato di cui al comma 1 del citato art. 13.

Il credito in esame:

- è riconosciuto in misura differenziata a seconda dell'ammontare del reddito complessivo
- non concorre alla formazione del reddito;
- è rapportato al periodo di lavoro nell'anno.

Il credito è riconosciuto dal sostituto d'imposta (datore di lavoro /

committente) che lo ripartisce tra le retribuzioni erogate successivamente al 24.4.2014 (data di entrata in vigore del Decreto in esame), a partire dalla prima retribuzione utile.

In particolare lo stesso è attribuito sulle somme corrisposte in ciascun periodo di paga rapportandolo a detto periodo. A tal fine il sostituto d'imposta utilizza:

- fino a capienza, le ritenute disponibili nel periodo di paga;
- per l'eccedenza, i contributi previdenziali dovuti nello stesso periodo di paga, per i quali è previsto l'esonero dal relativo versamento.

Il beneficio in esame è riconosciuto in forma automatica dal sostituto d'imposta; non è pertanto necessaria una specifica richiesta da parte del beneficiario.

RIDUZIONE ALIQUOTE IRAP

Dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31.12.2013 (generalmente dal 2014) è disposta la riduzione delle aliquote IRAP.

La misura massima della variazione di aliquota che può essere disposta dalla Regione ex art. 16, comma 3, D.Lgs. n. 446/97 è ridotta dall'1%

REDDITO COMPLESSIVO	CREDITO SPETTANTE
Superiore a € 8.000 ma non a € 24.000	€ 640
Superiore a € 24.000 ma non a € 26.000	€ 640 x $\frac{26.000 - \text{reddito complessivo}}{2.000}$
Superiore a € 26.000	0

allo 0,92%. Le aliquote vigenti al 24.4.2014 (data di entrata in vigore del Decreto in esame) qualora variate dalla singola Regione, sono rideterminate applicando le variazioni adottate alle nuove percentuali.

ACCONTO 2014

Ai fini della determinazione dell'acconto IRAP 2014, in caso di utilizzo del metodo previsionale va applicata l'aliquota nella misura del 3,75% (per la generalità dei soggetti), 4% (per le imprese concessionarie), 4,50% (per le banche), 5,70% (per le assicurazioni) e 1,80% (per le imprese agricole).

TASSAZIONE RENDITE FINANZIARIE E CAPITAL GAIN

A decorrere dall'1.7.2014 è stabilita nella misura pari al 26% l'aliquota della ritenuta ovvero dell'imposta sostitutiva applicabile alle rendite finanziarie di persone fisiche, enti non commerciali e società semplici, ossia:

- agli interessi, premi e altri proventi di cui all'art. 44, TUIR;
- ai redditi diversi di cui all'art. 67, comma 1, lett. da c-bis) a c-quinquies), TUIR.

In particolare, a seguito delle modifiche in esame, gli utili / plusvalenze derivanti da partecipazioni non qual-

ificate saranno assoggettate al 26% in luogo dell'attuale 20%. Inoltre passa dall'attuale 20% alla nuova aliquota del 26% anche la ritenuta operata sugli interessi attivi bancari.

Non è stata oggetto di modifiche la tassazione riferita, tra l'altro:

- agli utili e plusvalenze relativi a partecipazioni qualificate;
- agli interessi e canoni corrisposti a società residenti in uno Stato UE di cui all'art. 26, comma 8-bis, DPR n. 600/73;
- agli utili corrisposti a società ed enti soggetti alle imposte sui redditi delle società in Stati UE o del SEE "white list", per i quali è confermata la ritenuta nella misura dell'1,375% ex art. 27, comma 3-ter, DPR n. 600/73;
- ai risultati derivanti dai fondi pensione, per i quali è confermata l'imposta sostitutiva dell'11%.

Con riferimento alla decorrenza delle nuove disposizioni, è necessario differenziare in base alla tipologia di reddito. In particolare, la nuova aliquota del 26% è applicabile:

- ai dividendi e proventi assimilati percepiti dall'1.7.2014;
- agli interessi e altri proventi derivanti da c/c e depositi bancari e postali, obbligazioni, titoli similari ex art. 26, DPR n. 600/73 maturati dall'1.7.2014;
- in caso di obbligazioni e titoli similari di cui all'art. 2, comma 1, D.Lgs.

n. 239/96, agli interessi, premi e altro provento di cui al citato art. 44, maturati dall'1.7.2014;

- ai proventi derivanti da riporti e pronti contro termine di cui alla lett. g-bis) del comma 1 del citato art. 44, nonché agli interessi ed altri proventi delle obbligazioni e titoli similari ex D.Lgs. n. 239/96 dal giorno successivo alla data di scadenza del contratto di pronti contro termine stipulato anteriormente all'1.7.2014 e avente durata non superiore a 12 mesi.

- in caso di gestione individuale di portafoglio ex art. 7, D.Lgs. n. 461/97, ai risultati maturati dall'1.7.2014.

ABROGAZIONE RITENUTA 20% SU BONIFICI ESTERI

È abrogato il comma 2 dell'art. 4, D.Lgs. n. 167/90 che prevedeva:

- l'assoggettamento a ritenuta / imposta sostitutiva dei redditi derivanti dagli investimenti esteri e dalle attività di natura finanziaria da parte degli intermediari residenti ai quali gli stessi erano affidati in gestione, custodia o amministrazione;
- l'applicazione, da parte degli intermediari finanziari, della ritenuta del 20% sui flussi finanziari dall'estero (bonifici esteri), introdotta dalla Legge n. 97/2013 e già oggetto di

Le nuove aliquote IRAP sono le seguenti:

SOGGETTI	ALIQUOTA	
	FINO AL 2013	DAL 2014
Generalità dei soggetti	3,90%	3,50%
Imprese concessionarie diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori	4,20%	3,80%
Banche ed enti e società finanziari	4,65%	4,20%
Imprese di assicurazione	5,90%	5,30%
Imprese operanti nel settore agricolo e coop della piccola pesca e loro consorzi	1,90%	1,70%

sospensione, fino al 30.6.2014, ad opera dell'Agenzia delle Entrate con il Provvedimento 19.2.2014

IMPOSTA SOSTITUTIVA RIVALUTAZIONE BENI D'IMPRESA

È previsto che l'imposta sostitutiva dovuta ai fini della rivalutazione ex Finanziaria 2014 dei beni d'impresa risultanti dal bilancio 2012 e ancora presenti al 31.12.2013 nonché per l'affrancamento della riserva da rivalutazione sia versata in unica soluzione "entro il termine di versamento del saldo delle imposte sui redditi dovute per il periodo di imposta in corso al 31.12.2013".

Non è pertanto consentito il versamento in 3 rate annuali (senza interessi).

OBBLIGO UTILIZZO SERVIZI TELEMATICI PER I VERSAMENTI CON MOD. F24

Dall'1.10.2014 i versamenti delle imposte / contributi vanno effettuati utilizzando esclusivamente:

- i servizi telematici messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate per i c.d. mod. F24 "a zero";
- i servizi telematici messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate e dagli intermediari della riscossione convenzionati con la stessa, qualora siano state effettuate compensazioni e il mod. F24 presenti un saldo "da versare";
- i servizi telematici messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate e dagli intermediari della riscossione convenzionati con la stessa per i mod. F24 di importo superiore a Euro 1.000.

In base alle nuove disposizioni non è più rilevante il possesso della partita IVA e quindi le regole sopra accennate sono applicabili anche ai contribuenti privati.

Di fatto la presentazione del mod.

F24 cartaceo è possibile solo per importi fino a Euro 1.000.

Il soggetto che utilizza i servizi telematici messi a disposizione dagli intermediari della riscossione convenzionati con l'Agenzia delle Entrate (professionista, società di servizi, CAF imprese, ecc.) può inviare anche i mod. F24 di soggetti terzi, mediante addebito sul proprio c/c, previo rilascio all'intermediario di un'apposita autorizzazione da parte dell'intestatario della delega, che rimane comunque responsabile ad ogni effetto. L'autorizzazione può anche essere cumulativa.

IMU E TERRENI AGRICOLI "MONTANI"

A seguito della modifica dell'art. 5-bis, DL n. 16/2012, l'esenzione IMU ex art. 7, comma 1, lett. h), D.Lgs. n. 504/92, prevista per i terreni agricoli, ricadenti in aree montane o di collina site nei Comuni individuati da un apposito DM, sarà riconosciuta a seconda dell'altitudine e differenziata a seconda che siano posseduti da coltivatori diretti e Imprenditori Agricoli Professionali o da altri soggetti.

L'individuazione dei predetti Comuni opera già con effetto dall'IMU 2014.

CREDITI "COMMERCIALI" VERSO LA P.A. E PIATTAFORMA ELETTRONICA

A favore dei soggetti che vantano crediti nei confronti della Pubblica Amministrazione per somministrazioni, forniture, appalti e prestazioni professionali, è prevista la possibilità di comunicare, tramite la piattaforma elettronica, i dati delle fatture / richieste di pagamento equivalenti emesse dall'1.7.2014 riportando, se pre-

visto, il codice CIG.

COMPENSAZIONE CREDITI "COMMERCIALI" CON SOMME DA ISTITUTI DEFLATTIVI

Per effetto della modifica dell'art. 28-quinquies, DPR n. 602/73 le imprese / lavoratori autonomi che effettuano somministrazioni, forniture e appalti e prestazioni professionali nei confronti dello Stato, Enti pubblici, Regioni, Enti locali nonché del SSN, possono compensare le somme "da accertamento tributario" dovute relativamente ad alcuni istituti deflatori della pretesa tributaria e deflattivi del contenzioso (accertamento con adesione, adesione ai PVC, acquisiscenza, definizione agevolata delle sanzioni, reclamo e mediazione, ecc.) utilizzando i crediti vantati nei confronti dello Stato / Regioni / Enti ancorché maturati successivamente al 31.12.2012.

Dalla citata disposizione è stato infatti eliminato il riferimento ai crediti maturati fino a detta data.

COMPENSAZIONE CREDITI "COMMERCIALI" CON SOMME ISCRITTE A RUOLO

È differito dal 31.12.2012 al 30.9.2013 il termine, stabilito dal DM 19.10.2012, entro il quale devono essere stati notificati i ruoli al fine di poter compensare le relative somme con i crediti non prescritti, certi, liquidi ed esigibili, maturati nei confronti dello Stato, Enti pubblici, Regioni, Enti locali nonché del SSN per somministrazioni, forniture e appalti.

In altre parole, ora è possibile compensare i crediti con le somme iscritte in ruoli notificati entro il 30 settembre 2013.

Fatturazione elettronica verso la Pubblica Amministrazione e Casella PEC

a cura dello Studio Osella Dottori Commercialisti

Riferimenti

- **D.L. 24.4.2014 n. 66**

Il Decreto Legge n.66 del 24 aprile 2014 ha regolamentato l'iter di avvio dell'obbligo di fatturazione elettronica per tutte le imprese e i professionisti nei confronti della Pubblica Amministrazione.

Il calendario predisposto dal Legislatore prevede le seguenti date a decorrere dalle quali gli enti della Pubblica Amministrazione non possono più accettare l'invio da parte dei propri fornitori di fatture in formato cartaceo:

- 6 giugno 2014 per fatture emesse nei confronti di Ministeri, Agenzie fiscali ed Enti nazionali di previdenza e di assistenza sociale;

- 31 marzo 2015 per le altre Amministrazioni Pubbliche (Regioni, Province, Comuni, ASL, CCIAA, ecc.).

Il D.M. n.55 del 3 aprile 2013 aveva inizialmente previsto come data per l'obbligo di fatturazione elettronica nei confronti di tutte le altre Amministrazioni Pubbliche il 6 giugno 2015; tale data è stata anticipata al 31 marzo 2015 dal D.L. n.66/14.

GLI OBBLIGHI DEGLI UFFICI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Nel corso dei primi mesi del

2014 le pubbliche amministrazioni destinatarie in futuro di fatture elettroniche hanno inserito nel portale Indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA, www.indicepa.gov.it) l'Anagrafica dei propri Uffici deputati alla ricezione delle fatture elettroniche ricevendo dall'IPA un codice identificativo univoco.

Ciascuna Pubblica Amministrazione è tenuta a dare comunicazione ai propri fornitori del codice univoco che costituisce uno dei dati obbligatori che i fornitori dovranno inserire nella fattura elettronica, da inviare al Sistema di Interscambio.

Per ogni ufficio pubblico destinatario di fatturazione elettronica è pubblicata sul portale IPA la data



La Società Geoweb S.p.A. offre agli Iscritti un servizio che consente la fatturazione elettronica, unitamente al servizio di conservazione sostitutiva dei documenti che, in base alle norme vigenti, ne permette l'archiviazione, la visualizzazione e la riproducibilità nel tempo, garantendone, altresì, il valore legale e fiscale.

Per usufruire di tale servizio occorre essere iscritti a Geoweb - l'iscrizione è gratuita - ed i servizi di fatturazione elettronica e conservazione sostitutiva verranno offerti con formule e costi definiti con il Consiglio Nazionale.

Il Professionista che usufruirà del predetto servizio, tramite Geoweb, potrà creare la fattura in formato

elettronico, firmarla digitalmente ed inviarla, oltre che alla pubblica amministrazione di competenza, anche ad ogni altro tipo di committente in grado di interpretare i formati digitali delle fatture prodotte.

a partire dalla quale il servizio di fatturazione elettronica è attivo.

Tale data non vincola immediatamente i fornitori alla fatturazione elettronica: la data di decorrenza dell'obbligo di fatturazione elettronica coincide con il 6 giugno 2014 ovvero con il 31 marzo 2015 (a seconda della tipologia di cliente pubblico come sopra esplicitato): la data pubblicata sul portale IPA corrisponde alla data dalla quale possono essere facoltativamente emesse le fatture in modalità elettronica agli uffici della Pubblica Amministrazione.

La Pubblica Amministrazione non può procedere, in ogni caso, al pagamento di fatture elettroniche che non riportano i codici CIG e CUP previsti dalle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari.

EMISSIONE DELLA FATTURA ELETTRONICA

La trasmissione delle fatture dovrà avvenire attraverso il Sistema di Interscambio (<http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/content/nsilib/insi/home/servizi+online/sid>), che rappresenta il punto di incontro tra i fornitori della pubblica amministrazione e gli uffici degli enti locali.

La trasmissione del file fattura al Sistema di Interscambio dovrà necessariamente avvenire mediante

una delle seguenti modalità:

- Posta Elettronica Certificata;
- attraverso una interfaccia web (per accedervi è necessario essere abilitati ad Entratel o a Fisconline o essere in possesso di Carta Nazionale dei Servizi precedentemente abilitata ai servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate);
- mediante i servizi di cooperazione applicativa;
- mediante il trasferimento dei dati con il protocollo FTP.

Le fatture elettroniche che saranno trasmesse dai fornitori al Sistema di Interscambio dovranno essere obbligatoriamente conservate in modalità elettronica.

Sia gli uffici della Pubblica Amministrazione sia i fornitori della Pubblica Amministrazione possono affidarsi ad intermediari abilitati per:

- l'emissione delle fatture elettroniche;
- la trasmissione delle fatture elettroniche al Sistema di Interscambio;
- la conservazione a norma di legge delle fatture elettroniche inviate.

CASELLA PEC: RINNOVI E NOTIFICHE

È trascorso quasi un anno da quando tutti i soggetti iscritti al Registro delle Imprese devono dotarsi di apposito indirizzo di Posta Elettronica Certificata; dopo le società, infatti, anche le ditte individuali dallo scorso 1° luglio 2013 si sono allineate a tali obblighi.

Il sistema di posta elettronica certificata sostituisce, in linea di principio, le comunicazioni a mezzo raccomandata, con la conseguenza che risulta indispensabile effettuare un monitoraggio continuo della casella, onde evitare di restare all'oscuro di comunicazioni che si considerano ufficialmente effettuate.

Per tale motivo, spesso gli operatori attivano sistemi di controllo automatizzati, quali quelli che inviano SMS all'arrivo di nuovi messaggi, oppure segnalano la circostanza con normali mail inviate alle caselle normalmente in uso.

Ricordiamo anche l'importanza dei rinnovi dei contratti con il fornitore del servizio, specialmente per tutti coloro che avessero attivato la PEC lo scorso anno con durata annuale.

Oltre al possibile utilizzo dell'indirizzo PEC per le normali comunicazioni commerciali o per gli atti civili, va anche rammentato, per confermare l'importanza del monitoraggio, che per tale via possono anche avvenire le notifiche delle cartelle esattoriali ai sensi dell'art. 26 D.P.R. n. 602/73.

La disposizione prevede, in particolare, che *“la notifica della cartella può essere eseguita ... a mezzo di posta elettronica certificata, all'indirizzo risultante dagli elenchi a tal fine previsti dalla legge. Tali elenchi sono consultabili, anche in via telematica, dagli agenti della riscossione”*.

Posta elettronica certificata

Tutti i professionisti hanno l'obbligo di dotarsi di indirizzo di casella di Posta Elettronica Certificata, comunicandolo ai rispettivi Collegi professionali.

E' possibile ottenere gratuitamente la PEC tramite la convenzione con il Consiglio Nazionale-Cassa di Previdenza e Aruba, sul sito www.cassageometri.it

Obbligo dei POS per Professionisti e Imprese

A seguito della definitiva conversione in legge del Decreto c.d. “Milleproroghe” è confermato il rinvio della decorrenza dell’obbligo in esame al 30 giugno 2014.

Nell’ambito del D.L. n. 179/2012, c.d. “Decreto Crescita 2.0”, è, infatti, contenuta una specifica disposizione finalizzata alla diffusione dell’utilizzo degli strumenti elettronici di pagamento.

In particolare, l’art. 15, comma 4 del citato Decreto dispone l’obbligo, per i soggetti che “effettuano l’attività di vendita di prodotti e di prestazione di servizi, anche professionali”, di accettare anche pagamenti effettuati attraverso carte di debito e l’art. 9, comma 15-bis, DL n. 150/2013, convertito dalla Legge n. 15/2014, modificando il comma 4 del citato art. 15, prevede la decorrenza dell’obbligo di attivazione del POS al 30 giugno 2014 a prescindere dal fatturato per importi superiori ad Euro 30,00.

Il differimento è motivato con l’intento “di consentire alla platea degli interessati di adeguarsi all’obbligo di dotarsi di strumenti per i pagamenti mediante carta di debito (POS)”.

L’art. 3 del Decreto 24.1.2014, il MISE (Ministero dello Sviluppo Economico) prevede che, con successivo provvedimento, da emanarsi entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore (cioè entro il 26.6.2014) possano essere individuate nuove soglie e nuovi limiti minimi di fatturato.

Nelle more dell’emanazione dei successivi provvedimenti in merito, è opportuno segnalare che l’entrata in vigore dell’obbligo non soltanto è



Dal 30 giugno 2014 il POS diventa obbligatorio per Professionisti e Imprese

stata preceduta da una serie di proroghe e da un vivace dibattito, alimentato da alcune categorie professionali che, con diversi interventi, hanno puntualizzato la natura dell’obbligo e le conseguenze che lo stesso produce a chi non si adegua.

La norma che obbliga l’accettazione di pagamenti tramite carte di debito, infatti, non prevede alcuna sanzione per chi non adempie a quest’obbligo, con la conseguenza che il mancato adempimento a questo obbligo si incorre solo nella “mora del creditore” come stabilito dall’art. 1207 del Codice Civile, che non libera giuridicamente il cliente dall’obbligazione derivante dal bene o dal servizio acquistato.

Ciò è stato recentemente evidenziato, in particolare, anche dal Presidente Avv. Prof. Guido Alpa che, con una comunicazione indirizzata ai Presidenti dei Consigli dell’Ordine degli Avvocati ed ai componenti del Consiglio Nazionale Forense, ha for-

nito alcune utili precisazioni in merito all’obbligo di dotarsi di un POS.

Ha affermato, infatti, il Professor Alpa che “salvi i limiti vigenti nell’ordinamento perché previsti da altre fonti (si pensi ad esempio al divieto di pagamento in contanti oltre la soglia di mille euro, previsto dalla normativa antiriciclaggio, espressamente richiamata dalla disposizione in commento; cfr. art. 49, d. lgs. 231/2007), la volontà della parti del contratto d’opera professionale (cliente ed avvocato) resta ancora il riferimento principale per la individuazione delle forme di pagamento. Ad esempio, i clienti che sono soliti effettuare i pagamenti tramite assegno o bonifico bancario potranno continuare a farlo”.

“La disposizione in parola - ha precisato il Presidente Alpa nell’affrontare la problematica dal punto di vista degli avvocati - introduce un onere, piuttosto che un obbligo giuridico, ed il suo campo di applicazione è necessariamente limitato ai casi nei quali saranno i clienti a richiedere all’avvocato di potersi liberare dall’obbligazione pecuniaria a proprio carico per il tramite di carta di debito... In ogni caso, qualora il cliente dovesse effettivamente richiedere di effettuare il pagamento tramite carta di debito, e l’avvocato ne fosse sprovvisto, si determinerebbe semplicemente la fattispecie della mora del creditore, che, come noto, non libera il debitore dall’obbligazione. Nessuna sanzione è infatti prevista in caso di rifiuto di accettare il pagamento tramite carta di debito”.

Argomenti legislativi di interesse per la nostra professione: le scritture private

di Stefano Armellino

Tra le multiformi attività cui il Geometra è impegnato ad operare, per preparazione di studio e professionale, vi sono prestazioni accessorie e di supporto all'attività tipica con la redazione di accordi con scritture private relative a diritti reali, scritture a volte indispensabili per una corretta prosecuzione con atti tipici della professione.

In tempo passato era consueta prassi redigere scritture private aventi effetti reali di costituzione, trasferimento di diritti su immobili; scritture che molte volte non venivano registrate né confermate con atti notarili.

In caso di contestazioni e inadempienze sopprimeva l'azione prevista dall'art. 2932 C.C. con istanza di esecuzione in forma specifica, la cui sentenza produce gli effetti del contratto, o con l'usucapione.

Sopravvenute disposizioni di legge hanno introdotto divieti di commerciabilità per l'oggetto del contratto, o nullità di atti, anche privati, per la non conformità o mancanza di elementi di forma specificatamente previsti; per tali effetti diviene determinante un primo sostanziale esame sulla data certa della scrittura per l'applicabilità delle normative susseguentesi nel tempo.

Il contratto, redatto sotto forma di scrittura privata, ha forza di legge fra le parti, ma soggiace al principio della relatività, poiché gli effetti sono limitati alle sole parti e non ai terzi.

Se l'oggetto del contratto concerne la costituzione o il trasferimento di

A margine di una vicenda divenuta alquanto complessa, nel cercare di dare corpo a soluzione pratica e fattibile, anche contro il volere dei legali, sono emerse situazioni cui i professionisti possono incappare.

Estrapolando alcune parti di una mia ricerca su norme che si tende a considerare riguardanti solo l'attività notarile, ho redatto le allegate note sulle scritture private.

Il Geom. Stefano Armellino, classe 1938, è stato iscritto all'Albo per 44 anni

diritti reali e i relativi effetti si producono al raggiungimento e sottoscrizione dell'accordo scritto.

La scrittura privata deve possedere gli elementi essenziali indicati all'art. 1325 C.C., fra i quali l'oggetto e la forma, quando risulta prescritta dalla legge, pena nullità.

In calce a queste note è riportato un elenco delle norme che limitano la commerciabilità degli immobili o sanciscono la nullità dei contratti sia per oggetto, sia per la forma.

La vicenda giudiziaria che ha suggerito queste note, non è stata conclusa con sentenza, ma con uno svolgimento ed epilogo non consueto, anche con risvolti sulla responsabilità professionale.

A studio professionale di Geometra fu conferito incarico di predisporre un progetto divisionale alquanto articolato per beni, diritti e soggetti.

Con impegno professionale complesso fu data forma a progetto divisionale con l'accordo delle parti sottoscrittori una scrittura privata redatta in modo ben articolato, individuante con cura e precisione le comunioni incidentali fra i lotti per particolari opere e servizi, servitù, obblighi ed oneri dei condividenti, previsione di esecuzione di opere a carico della comunione o dei singoli assegnatari, ripartizione di spese e conguagli, ampia e pertinente allegazione di planimetrie.

All'accordo erano conseguenti operazioni di aggiornamento catastale, frazionamenti, DIA per l'esecuzione di opere, per cui il professionista volle dare una maggior forza all'accordo da sottoscrivere inserendo in fine la clausola transattiva con la quale le parti riconoscevano le assegnazioni ed i patti a totale tacitazione e defini-

zione di tutte le spettanze con rinuncia a reciproche pretese, rappresentando le pattuizioni l'integrale manifestazione delle volontà dei condividenti per lo scioglimento della comunione intendendo le stesse conferire al contratto effetti reali (1376 C.C.).

Per sopravvenute maggiori difficoltà nell'esecuzione di opere di separazione di lotti, l'atto notarile fu più volte rinviato.

Uno dei condividenti, per sue ragioni di urgenza, citò le altre parti con istanza di esecuzione in forma specifica (2932 C.C.) della scrittura privata divisionale, con sentenza producendo gli effetti del contratto sottoscritto ed in subordine richiedendo lo scioglimento della comunione secondo le modalità e i termini di cui alla scrittura.

Il Giudice Istruttore, all'udienza, eccepì la non ammissibilità del ricorso in forma specifica per la nullità della scrittura divisionale per vizi di forma, avendo le parti conferito alla scrittura privata divisionale l'effetto costitutivo di diritti reali; la causa proseguiva con la domanda subordinata dello scioglimento della comunione, il Giudice si riservò quindi di nominare in successiva udienza il Consulente Tecnico d'Ufficio, avvertendo che il quesito non poteva riguardare la pedissequa adesione alle pattuizioni convenute fra le parti con scrittura nulla.

Stante le considerazioni sul caso non molto favorevoli, le parti, definiti i sopravvenuti maggiori oneri, hanno stipulato dal notaio tutti gli atti divisionali.

Perché questi effetti diversi di una scrittura privata?

Il notaio ha conosciuto le volontà delle parti, che è autonomia contrattuale, nel testo della scrittura e ha redatto gli atti conformemente alle volontà e pattuizioni, nella forma prevista dalla legge.

Il Giudice non può tradurre in sentenza un contratto formalmente nullo per la non conformità della forma



La scrittura privata deve possedere gli elementi essenziali indicati all'articolo 1325 del Codice Civile, fra i quali l'oggetto e la forma, quando risulta prescritta dalla legge, pena nullità

prescritta dalla legge.

Le parti hanno richiesto la restituzione del compenso professionale per la redazione della scrittura ed ai legali per le comparse.

La nullità dei contratti aventi ad oggetto diritti reali immobiliari, ad eccezione delle servitù, è riferita all'oggetto con il divieto di commerciabilità, se privo dei requisiti previsti dalla norma, è riferita alla forma intendendo per questa la non allegazione di documenti specificamente previsti dalle varie disposizioni di legge, pena nullità - in pratica tali documenti potrebbero allegarsi a scrittura privata - ma, le stesse disposizioni prevedono che le risultanze dei documenti siano confermate o

dichiarate corrispondenti o i cui effetti siano noti con dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà e queste non possono essere rese fra le parti in scrittura privata, ma a pubblico ufficiale in atto notarile.

Quali scritture private sono validamente stipulabili?

1. Gli atti redatti relativi a costituzioni, modificazioni o estinzioni di diritti reali di servitù, anche per vantaggio futuro o costituenti obblighi di fare o non fare, atti d'obbligo e di comodato, tutti non hanno altra prescrizione che la forma scritta e l'osservanza dei requisiti del contratto previsti dall'art. 1325 C.C.

Per la validità nei confronti dei terzi e la trascrivibilità, occorre la

conferma con atto notarile o con sentenza.

Il T.U. 131/86 - legge di registro - prescrive l'obbligo della registrazione in termine fisso, la data certa è anche accertabile ai sensi dell'art. 2704 C.C. (nota: le Poste Italiane ora come S.p.A, non possono più certificare la data in calce a plico scritto aperto, il timbro postale della data può essere posto solo su plico senza busta chiuso ai lati e affranca-

to, quindi non si certifica l'esistenza di uno scritto all'interno del foglio).

2. I contratti preliminari sono stipulabili per scrittura privata ove le parti assumano solo obbligazioni di addivenire alla stipula di atto avente contenuto patrimoniale di diritti reali, convenendo obbligazioni accessorie cui sarà sottoposto il contratto definitivo; possono avere forma di sottoscrizione bilaterale, proposta unilaterale, anche irrevocabile, op-

zione o rinuncia. I contratti preliminari trascrivibili sono di competenza notarile.

Occorre prestare particolare attenzione nel confermare con l'atto notarile il contenuto delle pattuizioni intercorse col contratto preliminare o scrittura privata, poiché l'atto notarile potrebbe configurarsi come novazione oggettiva delle precedenti pattuizioni con l'estinzione di quelle omesse, nell'atto stesso.

DISPOSIZIONI DI LEGGI SULLA NON COMMERCIALIZZABILITÀ DI BENI E SULLA NULLITÀ DI ATTI DI TRASFERIMENTO DI DIRITTI REALI

- Legge 6/8/1967 n. 765

divieto di lottizzazione di terreni; nullità degli atti di aree abusivamente lottizzate; nullità di atti di edifici o parti edificati senza licenza;

- Legge 28/1/1977 n. 10

nullità di atti dispositivi di edifici abusivi;

- Legge 28/2/1985 n. 47 integrata dal D.L. 146/85

art.17: nullità degli atti relativi ad edifici o parti se non risultino indicati gli estremi delle licenze, concessioni o sanatorie di cui all'art. 13;

art. 18 nullità degli atti relativi a terreni in assenza della allegazione del Certificato di destinazione urbanistica;

art. 40 nullità degli atti aventi oggetto diritti reali, ad eccezione delle servitù, se manca la dichiarazione dell'alienante degli estremi della concessione o della sanatoria di cui all'art. 31; per le opere anteriori al 1/9/1967 può essere prodotta dichiarazione sostitutiva;

art. 41 divieto di commerciabilità dei beni immobili iniziati dopo il 1/9/1967 se non risulta allegata idonea certificazione di avvenuto adempimento dei provvedimenti sanzionatori;

- Legge 28/12/1994 n. 724

non commerciabilità di edifici costruiti su suolo boschivo danneggiato da eventi naturali o dal passaggio del fuoco;

- D.L. 25/5/1996 n. 285

art. 6 nullità degli atti relativi a fabbricati o parti senza la allegazione dei documenti indicati, pareri favorevoli delle autorità preposte a tutela di vincoli, dichiarazioni sostitutive;

- T.U. 6/6/2001 n. 380

art. 46 nullità degli atti relativi ad edifici a parti se non risulta la dichiarazione dei dati delle concessioni, permessi o sanatorie;

sanatoria delle nullità per "dimenticanza" ma non insussistenza;

- L.R.P. 28/5/2007 n. 13

nullità atti di trasferimento se non viene allegata la Certificazione energetica e dichiarazioni sostitutive rese in atto;

- D.L. 31/5/2010 n. 78

nullità degli atti di trasferimento senza indicazione dei dati catastali aggiornati e allegazione delle planimetrie catastali con dichiarazione della loro conformità.

NEWSLETTER N. 23 DEL 16 MAGGIO 2014

MODULISTICA ASL: AGGIORNAMENTI

Aggiornata la sezione relativa ai modelli e loro modalità di redazione e presentazione dell'ASL To1.

Troverete i moduli modificati all'indirizzo:

<http://www.comune.torino.it/ediliziaprivata/moduli/#asl>

Link utili:

- Home page Sportello:

<http://www.comune.torino.it/ediliziaprivata/index.shtml>

- Modulistica sito per l'Edilizia e l'Urbanistica:

<http://www.comune.torino.it/ediliziaprivata/moduli/>

NEWSLETTER N. 24 DEL 20 MAGGIO 2014

VARIANTE PARZIALE N. 288 - ZUT AMBITO 2.6 - LAGHETTI FALCHERA

Pubblicata la Det. Dir. 120 del 15 maggio 2014, a firma del dott. E. Bayma, Dirigente Area Ambiente, avente come oggetto "Variante parziale n. 288 - ZUT AMBITO 2.6 - LAGHETTI FALCHERA - Verifica di assoggettabilità alla fase di valutazione del processo di valutazione ambientale strategica (VAS)".

La relativa documentazione ambientale è pubblicata nella sezione Urbanistica - Pianificazione - Atti e disposizioni Urbanistica e Ambiente.

Link utili:

- Home page Sportello:

<http://www.comune.torino.it/ediliziaprivata/index.shtml>

- Pagina informativa Documentazione Urbanistica ed Ambiente:

http://www.comune.torino.it/ediliziaprivata/organizzazione/atti_urbanistica.shtml

- Det. Dir. 120 del 15/05/2014:

http://www.comune.torino.it/ediliziaprivata/urbanistica/Falchera/det_288_vas_Falchera.pdf

NEWSLETTER N. 25 DEL 23 MAGGIO 2014

Si comunica che i modelli "off line" presenti sul sito Mude Piemonte sono stati integralmente sostituiti dai modelli "on line".

Il Comune di Torino ha, al momento, reso obbligatoria la presentazione della sola CIL (Comunicazione Inizio Lavori) ai sensi dell'art. 6, commi 4 e 7, del d.P.R. n. 380/2001 e s.m.i., attraverso il portale MUDE Piemonte; qualora, pertanto, si intenda presentare Scia/Dia ancora in forma cartacea direttamente agli sportelli addetti, è necessario compilare i modelli "on line", secondo le modalità previste dal MUDE, procedendo successivamente alla stampa a modello completato.

Link utili:

- Home page Sportello:

<http://www.comune.torino.it/ediliziaprivata/index.shtml>

- Home page Mude Piemonte:

<http://www.mude.piemonte.it/cms/home.html>

- Comunicazione dismissione sul Portale MUDE Piemonte:

<http://www.mude.piemonte.it/cms/accesso-al-servizio-gg/80-scarica-i-modelli.html>

- Accesso ai modelli on-line del MUDE Piemonte:

<http://www.mude.piemonte.it/cms/accesso-al-servizio-gg.html>



Assicurazione professionale: estensione e coperture

**Corte di Cassazione, sez. III, Sentenza
n. 3622 del 17 febbraio 2014**

Con la sentenza in esame, la Corte di Cassazione si è pronunciata sulla questione dell'efficacia della clausola claim made nel caso in cui la copertura assicurativa professionale sia estesa ai comportamenti anteriori alla stipulazione del contratto.

La clausola claim made, ha infatti evidenziato la Cassazione, *“prevede il possibile sfasamento fra prestazione dell'assicuratore (obbligo di indennizzo in relazione all'alea del verificarsi di determinati eventi) e controprestazione dell'assicurato (pagamento del premio), nel senso che possono risultare coperti da assicurazione comportamenti dell'assicurato anteriori alla data della conclusione del contratto, qualora la domanda di risarcimento del danno sia per la prima volta proposta dopo tale data; e possono viceversa risultare sforniti di garanzia comportamenti tenuti dall'assicurato nel corso della piena validità ed efficacia della polizza, qualora la domanda di risarcimento dei danni sia proposta successivamente alla cessazione degli effetti del contratto”*.

Il problema dell'efficacia della clausola claim made è stato esaminato e deciso dai Supremi Giudici, che hanno cassato la sentenza della Corte d'Appello che aveva ritenuto inefficace la clausola sulla base del presupposto che *“l'alea fosse elemento essenziale del contratto di assicurazione, la cui mancanza determina la nullità del contratto medesimo”*. Secondo i Giudici della suprema Corte la sentenza della Corte d'appello ha *“ingiustificatamente equiparato il caso in esame a quello di inesistenza del rischio, mentre in realtà nel caso in esame un'alea esiste, pur se di natura e consistenza diverse da quella avente ad oggetto i comportamenti*

colposi del professionista” ed ha trascurato di considerare che *“l'estensione della copertura ai comportamenti anteriori alla stipulazione della polizza è frutto di una precisa scelta dell'assicuratore, che di sua iniziativa inserisce la clausola fra le condizioni generali di contratto (presumibilmente a fini promozionali), sulla base di una consapevole valutazione dei rischi, che peraltro vengono sapientemente circoscritti tramite altre disposizioni. Quanto all'alea, essa concerne non la possibilità che l'assicurato tenga comportamenti colposi, ma che li abbia commessi in passato, pur non essendo ancora a conoscenza della loro illiceità o idoneità a produrre danno. È incongrua quindi la motivazione della Corte d'appello, là dove ha ritenuto di dover escludere la sussistenza dell'alea con riferimento ad eventi già verificatisi”*.

“L'alea – precisa la Cassazione – non concerne i comportamenti passati nella loro materialità, ma la consapevolezza da parte dell'assicurato del loro carattere colposo e della loro idoneità ad arrecare danno a terzi. Non è detto che qualunque comportamento colposo induca il danneggiato a proporre domanda di risarcimento dei danni”.

I contratti contenenti la clausola claim made normalmente delimitano la garanzia a non più di due o tre anni prima della sottoscrizione della polizza, nonché ai casi in cui l'assicurato non sia a conoscenza dell'illecito pregresso, dei relativi effetti dannosi e dell'intenzione del danneggiato di agire in risarcimento, serbando intatta, in mancanza, la possibilità di opporre all'assicurato la responsabilità e gli effetti delle dichiarazioni inesatte o reticenti ai sensi degli artt. 1892 e 1893 del Codice Civile.

Va aggiunto – aggiunge la Corte – che *“le clausole claim made sono*

Sentenze in breve per la professione

predisposte dallo stesso assicuratore, nelle condizioni generali di contratto, che, pertanto, è da ritenere che, nella parte in cui prevedono effetti vantaggiosi per l'assicurato, siano frutto di scelte meditate e consapevoli, nonché di un'attenta valutazione dei rischi e della remuneratività del corrispettivo convenuto come premio, pur in relazione ai sinistri verificatisi in data anteriore.

Trattasi poi di clausole favorevoli per l'assicurato, sicché non viene in considerazione il divieto di deroghe alla disciplina ordinaria di cui all'art. 1932 del Codice civile”.

Attività di consulenza e obbligo d'iscrizione all'ente di categoria

**Corte di Cassazione, Sentenza n.
4982 del 4 marzo 2014**

La Corte di cassazione ha stabilito che l'obbligo contributivo verso l'Ente di categoria va ricondotto a qualunque tipo di attività connessa alle competenze professionali della categoria.

Il Professionista è pertanto tenuto a versare alla Cassa Previdenziale i contributi relativi allo svolgimento dell'attività di consulenza e tale obbligo resta escluso solo nel caso in cui non sia ravvisabile una connessione tra l'attività svolta e le cono-

scienze tipiche del professionista.

La questione è sorta in ordine al ricorso di un ingegnere, condannato dalla Corte d'appello di Roma a versare i contributi ad Inarcassa (Cassa di previdenza degli Ingegneri e degli Architetti), relativamente ad un periodo in cui aveva prestato attività di consulenza per conto di una società.

I Giudici premettono che sulla materia esiste un duplice orientamento giurisprudenziale. Secondo un primo orientamento non è configurabile alcun obbligo contributivo in relazione al reddito prodotto dal professionista, ove questo non sia direttamente collegabile all'esercizio dell'attività libero professionale per la quale vi è stata l'iscrizione in appositi albi o elenchi, essendo insufficiente tale iscrizione, pur necessaria per l'esercizio dell'attività, a determinare la nascita dell'obbligo contributivo; con la conseguenza che, qualora un soggetto iscritto svolga attività rientrando in quella per il cui esercizio è richiesta l'iscrizione in appositi albi o elenchi, l'obbligazione contributiva è configurabile solo nell'ipotesi in cui risultino compensate attività obiettivamente riconducibili all'esercizio della professione (cfr. C. Cass. 11/06/2004, n. 11154; C. Cass. 19/02/2008, n. 4057). Secondo altro orientamento, invece, l'imponibile contributivo va determinato alla stregua dell'oggettiva riconducibilità alla professione dell'attività concreta, ancorché questa non sia riservata per legge alla professione medesima, rilevando la circostanza che la competenza e le specifiche cognizioni tecniche di cui dispone il professionista influiscano sull'esercizio dell'attività svolta, cosicché debba ritenersi che le prestazioni siano state rese (anche) grazie all'impiego di esse (cfr. la recente C. Cass. 08/03/2013, n. 5827).

A questo secondo orientamento si è uniformata la sentenza in argomento chiarendo che l'obbligo contributivo copre qualunque tipo di attività connessa alle competenze professionali



Assicurazione professionale valida anche per danni precedenti: possono risultare coperti da assicurazione comportamenti dell'assicurato anteriori alla data della conclusione del contratto se previsto con la clausola claim made

della categoria.

La Suprema Corte ha confermato, infatti, che il concetto di "esercizio della professione" va interpretato considerando che i professionisti, grazie all'evoluzione proprio delle richiamate competenze tecniche, hanno progressivamente esteso l'ambito proprio dell'attività professionale, tale da ricomprendervi, oltre all'espletamento delle prestazioni tipicamente professionali, riservate agli iscritti agli albi, anche l'esercizio di attività che, pur non strettamente tipiche, presentano, tuttavia, un nesso con l'attività professionale propriamente intesa, in quanto richiedono le stesse competenze tecniche di cui il professionista ordinariamente si avvale, mettendo a frutto, per lo svolgimento delle prestazioni richieste, anche la specifica cultura che gli deriva dalla formazione propria della sua professione.

Da questo assunto la Suprema Corte fa discendere, pertanto, *"l'esclusione della sussistenza dell'obbligo contributivo solamente nel caso in cui non sia, in concreto, ravvisabile una con-*

nessione tra l'attività svolta e le conoscenze tipiche del professionista".

Il lodo arbitrale può essere impugnato solo per vizi precisi

Corte di Cassazione, sez. II, Sentenza n. 4581 del 26 febbraio 2014

Con la sentenza in esame, la Suprema Corte ha affermato che il lodo arbitrale, inteso come provvedimento adottato a seguito di esperimento di arbitrato rituale o irrituale, può essere impugnato innanzi al Giudice ordinario - nella specie, la Corte d'Appello - ai sensi dell'art. 827 c.p.c. (per nullità, revocazione o opposizione di terzo) solo per vizi ben precisi.

Questi sono elencati all'art. 829 c.p.c. e consistono, nello specifico, in avvenimenti collegati alla volontà negoziale - esistente a monte, all'atto di stipula di convenzione di arbitrato o di sottoscrizione di clausola arbitrale - quali l'errore, la violenza, il dolo o l'incapacità a contrarre delle parti che hanno conferito l'incarico, nonché l'incapacità accertata dello o

degli stessi arbitri.

Proprio sulla base di tale principio di diritto è stato rigettato il ricorso proposto da una società, destinataria di contratto di appalto per la costruzione di edilizia residenziale pubblica, risultata soccombente nel lodo emanato a seguito di arbitrato irrituale (nella specie, condannata al risarcimento del danno nei confronti della stazione appaltante) poiché, in corso di causa di merito, non avrebbe sufficientemente provato alcun esistente vizio tra quelli sopra elencati. Nè sarebbero stati ravvisati vizi intrinseci del procedimento arbitrale, quale, ad esempio, il difetto di contraddittorio. Unica eccezione a tale regola è costituita dalle controversie ex art. 409 c.p.c., cioè le controversie individuali di lavoro: solo caso in cui il lodo può essere impugnato per violazione di regole di diritto.

Prescrizione e crediti contributivi

Corte di Cassazione, sez. Lavoro, Sentenza n. 4050 del 20 febbraio 2014

I crediti contributivi relativi a tutte le categorie di liberi professionisti si prescrivono in cinque anni.

La questione oggetto di esame è stata posta più volte portata all'attenzione della Suprema Corte.

Già con sentenza del 9 aprile 2003 è stato affermato che l'art. 3, comma 9, della legge n. 335 del 1995, prevedendo che le contribuzioni di previdenza e di assistenza sociale obbligatoria si prescrivono in dieci anni per quelle di pertinenza del Fondo pensioni lavoratori dipendenti e delle altre gestioni pensionistiche obbligatorie – termine ridotto a cinque anni con decorrenza 1 gennaio 1996 (lettera a) – e in cinque anni per tutte le altre contribuzioni di previdenza e di assistenza sociale obbligatoria (lettera b), ha regolato l'intera materia della prescrizione dei crediti contributivi degli enti previdenziali, con

conseguente abrogazione, ai sensi dell'art. 15 disp. prel. cod. proc. civ., per assorbimento, delle previgenti discipline differenziate, sicché è venuta meno la connotazione di specialità in precedenza sussistente per i vari ordinamenti previdenziali.

Tale principio è stato ribadito da successive pronunce (cfr. Cass. 13 febbraio 2006 n. 26621; Cass. 29 novembre 2007 n. 24910; Cass. 6 luglio 2011 n. 14864) con specifico riferimento ai crediti contributivi dell'INARCASSA, per i quali è stato ritenuto che dovesse essere applicata la nuova normativa, diversamente da quanto sostenuto dal predetto ente previdenziale, secondo cui doveva continuare ad applicarsi la norma speciale di cui all'art. 18 della legge n. 6 del 1981 e la prescrizione decennale ivi prevista, in forza del principio *lex specialis derogat legi generali*.

La Corte ha pure ritenuto l'applicabilità del nono comma dell'art. 3 cit. ad altre ipotesi di sistemi previdenziali categoriali (geometri e commercialisti): Cass. 1 luglio 2002 n. 9525, Cass. 27 giugno 2002 n. 9408, Cass. 12 gennaio 2002 n. 330, Cass.

16 agosto 2001 n. 11140.

In considerazione degli orientamenti pregressi, il Collegio ha ritenuto di dover dare seguito al suddetto orientamento, non lasciando spazio ad interpretazioni diverse il tenore della disposizione di cui alla legge n. 335 del 1995, art. 3, comma 9. Da essa si evince che il legislatore ha inteso regolare l'intera materia della prescrizione dei crediti contributivi degli enti previdenziali, con riferimento a tutte le forme di previdenza obbligatoria, comprese quelle per i liberi professionisti.

Infatti la previsione di cui alla lettera b), riferita a *“tutte le altre contribuzioni di previdenza e di assistenza sociale obbligatoria”*, è onnicomprensiva e non lascia fuori nessuna forma di previdenza obbligatoria. E' apparsa, pertanto, irrilevante l'argomentazione della ricorrente, secondo cui l'art. 3, comma 10, contiene il richiamo ad una disposizione in tema di sospensione dei termini di prescrizione (art. 2, comma 19, D.L. n. 463/83, convertito con modificazioni nella L. n. 638/83), che non si applicherebbe ai liberi professionisti.



Il Professionista è tenuto a versare alla Cassa previdenziale i contributi relativi allo svolgimento dell'attività di consulenza

Tale circostanza, infatti, non esclude la portata generale ed organica della normativa in questione, la quale si applica a “tutte” le contribuzioni di previdenza e di assistenza obbligatorie, comprese quelle relative ai liberi professionisti.

Parimenti inconferente – ha rilevato la Corte – è il richiamo al processo di privatizzazione delle Casse dei liberi professionisti, al loro regime di autofinanziamento, alle ripercussioni negative che una abbreviazione dei termini prescrizionali potrebbe comportare sui risultati di bilancio degli enti previdenziali, al vantaggio che ricaverebbero da un termine di prescrizione ridotto i professionisti non adempienti all’obbligo contributivo.

Trattasi di questioni che concernono profili di scarsa rilevanza, superati dalla decisiva circostanza che il testo normativo non contiene limitazioni di sorta. Nessuna deroga, in particolare, è prevista dalla norma per gli enti previdenziali c.d. “privatizzati”, in quanto il D. Lgs. n. 509 del 1994, mentre ha mutato la natura giuridica delle Casse, trasformandole in enti privati, nulla ha innovato in ordine al rapporto previdenziale tra l’ente e gli iscritti, che resta assoggettato agli stessi principi ed alle stesse regole della previdenza obbligatoria, con le particolarità previste dalla legge n. 335/1995.

Manifestamente infondata è infine la questione di legittimità costituzionale dell’art. 3, commi 9 e 10, L. 335/95, ove queste disposizioni dovessero ritenersi applicabili alle Casse dei liberi professionisti. A prescindere che per i contributi relativi al periodo precedente la data di entrata in vigore della legge – come quelli oggetto della vicenda in esame – è stato mantenuto il termine decennale di prescrizione in presenza di atti interruttivi o di procedure iniziate nel rispetto della normativa precedente, per le contribuzioni successive a detto periodo la situazione delle Casse non appare dissimile da quella degli



Va escluso che possa parlarsi di volumi tecnici in relazione a quelle parti del fabbricato che si pongono a sua “integrazione”, come ad esempio un vano scale, di cui il torrino rappresenta la prosecuzione

altri enti di previdenza ed assistenza obbligatoria, onde una eventuale diversità di trattamento con riguardo al termine di prescrizione sarebbe oltre che ingiustificata, irragionevole.

In conclusione, hanno rilevato i Supremi Giudici è da ritenere condivisibile l’orientamento espresso in più occasioni da questa Corte, secondo cui, in tema di contributi previdenziali, l’obbligo relativo alle somme aggiuntive che il datore di lavoro è tenuto a versare in caso di omesso o tardivo pagamento dei contributi medesimi (cosiddette sanzioni civili) costituisce una conseguenza automatica – legalmente predeterminata – dell’inadempimento o del ritardo ed assolve una funzione di rafforzamento dell’obbligazione contributiva alla quale si somma; ne consegue che il credito per le sanzioni civili ha la stessa natura giuridica dell’obbligazione principale e, pertanto, resta soggetto al medesimo regime prescrizionale.

Il torrino delle scale:

volume tecnico o sopraelevazione?

Consiglio di Stato, sez. VI, Sentenza n. 1512 del 31 marzo 2014

In edilizia la realizzazione dei volumi tecnici viene differenziata dal regime previsto per la costruzione di nuovi volumi come gli ampliamenti e le sopraelevazioni e, in tale ambito, assume notevole importanza la distinzione degli interventi edilizi per l’applicazione delle relative norme di competenza.

Le norme urbanistico edilizie delineano in generale le opere che rientrano nella fattispecie di volumi tecnici e quelle assoggettate al regime dei nuovi volumi ma è la giurisprudenza che delinea la demarcazione tra le due circostanze. I Giudici di Palazzo Spada si sono così espressi in merito alla sanatoria di un torrino scala che, secondo la ricorrente avrebbe costituito, tramite il vano scale, un mero volume tecnico di collegamento del piano inferiore al terrazzo, come tale ammissibile a positiva valutazione paesaggistica perché non determinante incremen-

to di volume, ritenendo che, in linea preliminare, la nozione di “volume tecnico”, non computabile nella volumetria ai fini in questione, corrispondesse a un’opera priva di qualsivoglia autonomia funzionale, anche solo potenziale, perché è destinata a solo contenere, senza possibilità di alternative e comunque per una consistenza volumetrica del tutto contenuta, impianti serventi di una costruzione principale per essenziali esigenze tecnico-funzionali della medesima.

In sostanza, si tratta di impianti necessari per l’utilizzo dell’abitazione che non possono essere in alcun modo ubicati all’interno di questa, come possono esser quelli connessi alla condotta idrica, termica o all’ascensore e simili, i quali si risolvono in semplici interventi di trasformazione senza generare aumento alcuno di carico territoriale o di impatto visivo.

Va pertanto escluso che possa parlarsi di volumi tecnici in relazione a quelle parti del fabbricato che si pongono a sua “integrazione”, come ad esempio il vano scale, di cui il torrino rappresenta la prosecuzione, in quanto è una costruzione che si eleva al di sopra della linea di gronda di un preesistente fabbricato, implicandone la sopraelevazione, determina un aumento della volumetria precedente.

Nella fatto di specie, quindi, la realizzazione del torrino si è sostanziata in una sopraelevazione che ha comportato un incremento volumetrico dell’immobile e, dal punto di vista visivo, ha determinato una modifica delle facciate con una alterazione dei prospetti dell’edificio che legittimamente l’amministrazione ha stimato, nella sua discrezionalità tecnica, come non paesisticamente compatibile.

L’IRAP è dovuta anche per dipendente part-time

Corte di Cassazione, sez. Tributaria, Sentenza n. 7609 del 2

aprile 2014

Avvalersi del lavoro di una dipendente, ancorché con mansioni di segretaria part-time, integra per il professionista il presupposto dell’autonoma organizzazione, con la conseguenza che lo stesso è tenuto al pagamento dell’imposta regionale sulle attività produttive.

È quanto afferma la Corte di Cassazione che ha censurato le motivazioni espresse dal Giudice di merito, ritenendole in contrasto con l’orientamento ormai consolidato della giurisprudenza di legittimità, in merito al pagamento dell’IRAP da parte di un professionista.

Il contenzioso esaminato dalla Suprema corte trae origine dal ricorso proposto da una contribuente, esercente la professione di avvocato, avverso il silenzio/rifiuto opposto dall’Amministrazione finanziaria all’istanza di rimborso dell’Irap versata per gli anni d’imposta 1998-2004.

La Commissione Tributaria Regionale, riformando la decisione di primo grado, favorevole all’ufficio, ha ritenuto spettante il rimborso al Professionista in considerazione dell’assenza dei presupposti per l’applicazione dell’imposta.

Infatti, secondo il Giudice di merito, la circostanza che la contribuente per gli anni in contestazione svolgesse la propria attività avvalendosi esclusivamente di beni strumentali modesti e di una segretaria part-time escludeva la sussistenza di autonoma organizzazione, per la cui configurazione sarebbe stato necessario un quid pluris, ravvisabile laddove la particolare organizzazione del professionista determini un “valore aggiunto tassabile”, cioè quando sia tale da consentire lo svolgimento dell’attività anche in sua assenza ovvero quando non vi sia un intervento personale e diretto del professionista e la sua attività sia limitata a mansioni di coordinamento e controllo.

La Corte di Cassazione ha, invece, censurato le motivazioni espresse

dal Giudice di merito, ritenendole in contrasto con l’orientamento ormai consolidato della giurisprudenza di legittimità.

In particolare, la Corte ha evidenziato che non può essere condivisa la tesi del Giudice d’Appello, secondo cui l’assoggettabilità a Irap di professionisti e lavoratori autonomi sussisterebbe solo nel caso in cui questi si avvalgano di altri soggetti svolgenti la medesima attività del professionista (e quindi in grado di sostituirlo).

Tale orientamento, infatti, “... porterebbe ad escludere i presupposti per la soggezione all’Irap in tutti i casi in cui l’attività del professionista si caratterizzi per il rapporto fiduciario (*intuitus personae*) che lega il prestatore al cliente, così impedendo che la predisposta struttura di risorse umane e materiali sia in grado di funzionare indipendentemente ed autonomamente dal suo intervento, nel senso che, per quanto valore e consistenza possa rivestire l’organizzazione dello studio nel potenziamento dell’attività professionale e dei profitti che ne conseguono, la prestazione d’opera intellettuale resterebbe personale, non potendo pertanto mai configurarsi un’autonomia organizzativa distinta dalla prestazione personale del professionista. costituisce il logico corollario dei principi affermati dalla giurisprudenza di legittimità in materia di Irap”.

Al contrario, l’Irap è dovuta laddove il professionista “si avvalga di una significativa o non trascurabile organizzazione di mezzi e/o uomini in grado di ampliarne i risultati profittevoli”, con la conseguenza “che lo svolgimento di una libera professione come quella di medico, avvocato, commercialista, ragioniere, geometra, consulente, si colloca al di fuori dell’area di applicazione dell’IRAP solo a condizione (da provare da parte del contribuente e da accertare da parte del giudice di merito) che il professionista operi senza dipendenti (a prescindere dalla circostanza che

Giornata Nazionale della Previdenza

Milano, 14, 15 e 16 maggio

A maggio, presso il Palazzo della Borsa di Milano si è svolta la quarta edizione della Giornata Nazionale della Previdenza.

Come di consueto, la CIPAG è stata presente alla manifestazione con uno stand e una postazione multimediale dedicata alla consultazione delle informazioni previdenziali degli Iscritti.

La Giornata Nazionale della Previdenza è, infatti, un evento dedicato al mondo delle pensioni e del welfare, gratuito e aperto a tutti coloro che hanno il bisogno di saperne di più sulla propria situazione previdenziale e a tutti i giovani che sono o stanno entrando nel mondo del lavoro.

L'obiettivo della manifestazione è quello di sensibilizzare in particolare le giovani generazioni e in generale tutti i lavoratori individuali e dipendenti sulla necessità di progettare il proprio futuro pensionistico e previdenziale.

La CIPAG, attenta alle necessità dei propri Iscritti e supportata da sistemi tecnologici avanzati, ha predisposto anche quest'anno uno "sportello mobile" dedicato agli Iscritti in cui un funzionario esperto di previdenza ha potuto verificare la situazione previdenziale, risolvere eventuali problematiche e, ove possibile, richiedere informazioni o procedere all'adesione al Fondo Pensione Futura, il Fondo Pensione dedicato ai Geometri liberi professionisti.

In occasione della prima giornata della manifestazione, la CIPAG, insieme ad EPPI ed INARCASSA, ha



**Conoscenza e
consapevolezza per un
miglior vivere sociale**

organizzato l'incontro 'Le Casse Tecniche fanno rete. Sinergie per un welfare integrato', con la partecipazione dei principali esponenti di categoria.

La quarta edizione della Giornata Nazionale della Previdenza ha visto un grande successo di pubblico: oltre 5.000 i visitatori, contro i 4.400 della scorsa edizione e una copertura costante da parte delle principali emittenti televisive e testate nazionali.

Più del 70% dei partecipanti è stato rappresentato da giovani, donne, lavoratori: un pubblico di persone non addette ai lavori, ma chiaramente interessate al proprio futuro previdenziale, assistenziale e lavorativo.

Costanti le richieste di estratti conto previdenziali, posizioni assicurative, duplicati e informazioni da parte

di tanti degli enti pubblici sia a quelli delle 20 Casse dei liberi professionisti nonché agli stand interattivi dei Fondi Pensione e delle Casse di assistenza sanitaria integrativa.

Grande riscontro hanno avuto anche la "busta arancione", dove era possibile conoscere le proiezioni su quando e con quanto si potrà andare in pensione, ed il Job Matchpoint, l'iniziativa realizzata in collaborazione con "Città dei Mestieri", Trovavoro del Corriere e la Provincia di Milano. Le postazioni lavorative aperte sono state 170 (sia a tempo indeterminato che determinato) e più di 6000 i curricula inviati.

In occasione Giornata Nazionale della Previdenza si sono svolti 80 convegni di cui 16 speed date e una decina di workshop in tema lavoro, molto concreti e informativi con l'interazione del pubblico.

Sui palchi delle 7 sale convegno si sono alternati oltre 200 relatori (180 nell'edizione 2013) con importanti esponenti di Governo (Ministero del lavoro e Miur) e delle parti sociali.

La Giornata Nazionale della Previdenza 2014 ha puntato a introdurre l'idea che i fondi pensione vadano oggi visti non solo come forme di previdenza aggiuntiva, ma anche come un «salvadanaio», come un «libretto di risparmio» che aiuta i lavoratori, soprattutto i giovani e le loro famiglie nelle fasi salienti della vita.

Maggiori dettagli sulla manifestazione sono disponibili sul sito <http://www.giornatanazionaledellaprevidenza.it/>.

Adesioni online al Fondo Pensione Futura

E' attiva per gli iscritti Cipag la possibilità di aderire al Fondo Futura anche online*. Vantaggi fiscali, ridotti costi di gestione, anticipazioni di capitale e migliore tenore di vita futuro. Tutto questo e molto altro è il FONDO FUTURA! L'adesione online consente l'accesso diretto dal proprio PC, senza vincoli di orario ed evitando di recarsi presso i collegi territoriali, con una riduzione dei tempi di lavorazione dovuta all'eliminazione del canale cartaceo.

Resta invariata la possibilità di aderire al Fondo Pensione Futura rivolgendosi alle sedi dei Collegi territoriali di appartenenza o presso la sede della CIPAG a Roma, (Lungotevere Arnaldo da Brescia, 4 – 00196).



Accedere online è semplice!

Un percorso guidato aiuta l'iscritto in tutte le fasi di adesione.

Per cominciare è necessario inserire la matricola e la password per entrare nella propria area riservata nel sito Cipag. Dopo aver effettuato l'accesso, l'iscritto potrà cliccare sul logo del Fondo Futura tra gli "Avvisi Personali" e poi selezionare dall'elenco menù la voce "Inserimento Richiesta di Adesione".

Prima di procedere alla compilazione è necessario scaricare e confermare di aver preso visione di tutte le specifiche condizioni del Fondo (Regolamento, Nota Informativa, modulo di adesione, Progetto Esemplificativo Standardizzato). A questo punto il sistema consente di proseguire con l'inserimento della richiesta di adesione e saranno visualizzati i dati anagrafici e giuridici presenti sul database della Cipag; il geometra dovrà poi indicare le ulteriori informazioni necessarie per l'adesione.

In caso di eventuali errori od omissioni il sistema si bloccherà, visualizzando i relativi messaggi, fino a quando tutti i campi non saranno compilati correttamente.

Una volta completate le attività per la corretta compilazione del modulo, cliccando sul tasto "Conferma Richiesta" si concluderà la richiesta di adesione. L'ultima fase riguarda l'autenticazione di 2° livello, tramite codice PIN personale**. Il Pin è sostitutivo della firma autografa.

Il sistema provvede a perfezionare l'adesione attribuendo un numero progressivo all'aderente.

Una volta conclusa l'iscrizione, l'aderente riceve una "Welcome Letter" e da quel momento è possibile effettuare il versamento nelle modalità previste.

Per avere supporto nella fase di adesione online o per ulteriori informazioni relative al Fondo Futura è a disposizione degli iscritti il numero telefonico dedicato 0521.1916350 attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 17.00, è possibile inviare una mail a info@fondofutura.it e visitare il sito web www.fondofutura.it.

Diventare Geometra è pensare al futuro

La libera professione di Geometra e le attività con le Scuole



La formazione tecnica superiore crea occupazione, costituendo un'opportunità in più per i neodiplomati e per gli adulti in cerca di una ricollocazione ed una sempre più valida alternativa alla formazione universitaria, forse non equivalente, ma certamente più spendibile.

Sei ragazzi su dieci con un diploma conseguito in un Istituto Tecnico Superiore, rileva infatti il Censis nell'"Osservatorio sugli ITS e sulla costituzione dei Poli tecnico-professionali", sono occupati. Il mercato del lavoro, anche in tempi di crisi, chiede professionisti che abbiano una formazione tecnica specifica e completa.

In questo contesto, che vede sempre più preponderante e centrale il ruolo degli Istituti Tecnici e degli Istituti Tecnici Superiori, scuole ad alta specializzazione tecnologica, nate per rispondere alla domanda di nuove ed elevate competenze tecniche, il Collegio Geometri continua il percorso, da tempo avviato, di collaborazione, formazione ed

orientamento rivolto alle Scuole e, soprattutto, ai giovani, per presentare le opportunità offerte dal corso di studi in Costruzioni Ambiente e Territorio – CAT, e, in particolare, la possibilità di svolgere, dopo il diploma, la libera professione di Geometra, con l'iscrizione all'Albo del Collegio Geometri e Geometri Laureati di Torino e Provincia.



RESTRUCTURA

Così, anche nel 2013 e con l'obiettivo di replicare l'iniziativa per l'anno in corso, il Collegio dei Geometri ha partecipato alla rassegna Restructura che si è svolta all'Oval del Lingotto dal 21 al 24 novembre, dedicata alle novità in edilizia, ambiente e territorio. In tale ambito, il Collegio ha voluto rivolgersi, ancor più che in passato, ai giovani, per presentare non solo le opportunità offerte dal corso di studi in Costruzioni Ambiente e Territorio – CAT, ma anche per promuovere incontri ed iniziative dedicate agli studenti, che hanno avuto parte attiva nella manifestazione grazie anche ad uno spazio dedicato e partecipato in prima persona dagli Studenti e dagli Istituti, all'interno dello stand del Collegio, per presentare al pubblico i propri lavori ed il percorso formativo intrapreso.

PROTOCOLLO DI INTESA ABITARE

SOSTENIBILE

A giugno del 2013, il Collegio ha sottoscritto il Protocollo di Intesa per lo sviluppo dell'Istruzione Tecnica e Professionale nel campo dell'abitare sostenibile finalizzato alla promozione di attività di formazione, di qualificazione dell'aggiornamento docenti e dei professionisti, dell'offerta formativa, della didattica e di incremento delle competenze.

L'iniziativa, proposta da una pluralità di Istituti Tecnici per Geometri della Provincia di Torino è volta a mettere in relazione il mondo della formazione con il mondo dei professionisti, delle imprese gli enti territoriali sui temi della sostenibilità e dell'efficienza energetica, per avviare un percorso di innovazione dei contenuti didattici, favorendo momenti di alternanza scuola-lavoro, al fine di formare figure professionali con le necessarie conoscenze di base e competenze immediatamente spendibili nel mercato del lavoro.

Il 29 maggio, presso il Centro Congressi Torino Incontra, si è celebrata la giornata conclusiva della prima annualità del Protocollo "Abitare Sostenibile".

Alla presenza delle Istituzioni, del coordinatore e Responsabile Tecnico Scientifico Protocollo Abitare Sostenibile, Rosella Seren Rosso, del Segretario Comitato Indirizzo Protocollo Abitare Sostenibile, Patrizia Paparozzi, del Presidente Nazionale CNA e Presidente del Comitato Indirizzo Protocollo Abitare Sostenibile, Daniele Vaccarino, del Presidente Provinciale CNA Costruzioni, Andrea Talaia, del Direttore Direzione Regionale Istruzione, Formazione professionale e lavoro - Regione Piemonte, Paola Casagrande, del Direttore Generale Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, Giuliana Pupazzoni, del Dirigente Scolastico "Erasmus da Rotterdam" Nichelino, Istituto capofila Rete Scuole Abitare Sostenibile, Maria Vitto-



IIS "M. BUNIVA" Pinerolo

ria Bossolasco, del Consigliere di amministrazione Fondazione CRT Cristina Giovando, del Presidente Associazione Energia Territorio Ambiente, Gaspare Enrico, nonché dei partner dell'iniziativa, tra cui il Collegio Geometri, sono stati presentati sia i lavori di progettazione realizzati dagli studenti sia il manuale tecnico curato dall'Arch. Seren Rosso, responsabile tecnico scientifico del Protocollo e insegnante tecnico all'IIS "Erasmus da Rotterdam" di Nichelino, in collaborazione con esperti di aziende del settore.

CATALOGO CE.SE.DI.

Grande spazio ha avuto, anche quest'anno, l'attività di collaborazione e cooperazione sinergica con gli Istituti, concretizzatasi con l'erogazione del piano delle proposte formative, predisposto dal Centro Servizi Didattici della Provincia di Torino, rivolto a tutti gli Istituti Scolastici del territorio provinciale, in distribuzione presso il CE.SE.DI. e disponibile on-line nel sito del servizio: www.provincia.torino.it/istruzione/cesedi.

In particolare, sul catalogo, sono inseriti anche gli eventi organizzati dal Collegio che, tramite la propria Fondazione e grazie al supporto, la preparazione e disponibilità di un ottimo team di Professionisti docenti, sono stati proposti agli studenti ed agli insegnanti degli Istituti Tecnici di Torino e Provincia.

L'attività professionale del Geometra

Tra le varie proposte, è stato organizzato un programma di conferenze rivolte agli studenti degli Istituti Tecnici Settore Tecnologico indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio proprio al fine di presentare l'attività professionale del Geometra.

Tramite la distribuzione di documentazione e materiale illustrativo ci si propone, infatti, di presentare alle Scuole ed agli studenti, le attività del Geometra, le caratteristiche della professione, le casistiche e le opportunità che la scelta di questa attività può offrire per il futuro lavorativo. I Professionisti rimangono poi a dispo-



IIS "FERMI GALILEI" Ciriè

sizione per domande e chiarimenti più approfonditi.

A maggio si sono così svolti due incontri con le classi quinte, alla presenza di oltre 80 allievi, presso l'Istituto Vittone di Chieri.

Sicurezza nei cantieri

Tra le materie trattate, un ruolo centrale è ricoperto certamente dal tema della sicurezza e, in particolare, dalla sicurezza nei cantieri.

Il corso, articolato in 8 ore di lezione è rivolto agli studenti dell'ultimo anno, docenti/formatori/personale tecnico, degli Istituti Tecnici Settore Tecnologico indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio.

Il percorso formativo si propone di illustrare i principi della sicurezza sul lavoro, con particolare riferimento ai cantieri edili, con esercitazione pratica per facilitare l'apprendimento didattico.

Da febbraio a maggio 2014, il corso è stato organizzato presso:

- l'Istituto Cena di Ivrea, rivolto agli studenti delle classi 5°A e 5°B, per un totale di 38 allievi;
- l'Istituto Buniva di Pinerolo, rivolto

agli studenti delle classi 5°B, per un totale di 16 allievi;

- l'Istituto Fermi di Ciriè, rivolto agli studenti delle classi 5°A GEO, 5°B GEO e 5°C GEO, per un totale di 57 allievi;

- l'Istituto Erasmo di Nichelino, rivolto agli studenti delle classi 5°G, 5°H e 5°I, per un totale di 56 allievi;

- l'Istituto Don Bosco di Lombriasco, rivolto agli studenti della classe 5°, per un totale di 18 allievi.

Gestione del patrimonio immobiliare

Altro tema di particolare interesse è il corso sulla gestione del patrimonio immobiliare, articolato in 8 ore di lezione, rivolto agli studenti dell'ultimo anno, docenti/formatori/personale tecnico, degli Istituti Tecnici Settore Tecnologico indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio con l'obiettivo di illustrare i principi di gestione del patrimonio immobiliare e della consulenza condominiale, con particolare riferimento all'attività del Geometra Libero Professionista. Oltre ad analizzare i principi normativi, vengono illustrati i principi della ge-

stione amministrativa del condominio, l'impiantistica e la gestione delle risorse, unitamente alla gestione dei conflitti.

Tra marzo e aprile 2014, il corso è stato organizzato presso:

- l'Istituto Buniva di Pinerolo, rivolto agli studenti delle classi 5°A ETA, 5°B ETA, 5°A LTC e 5°B LTC, per un totale di 71 allievi.

Il catalogo formativo prevede ancora i seguenti ulteriori corsi di formazione.

Valutazioni immobiliari secondo gli standard estimativi

Il primo è articolato in 50 ore di lezione, rivolto agli studenti dell'ultimo anno, docenti/formatori/personale tecnico, degli Istituti Tecnici Settore Tecnologico indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio, con l'obiettivo di diffondere presso i docenti e gli studenti i nuovi principi delle Valutazioni Immobiliari secondo gli Standard Valutativi, oggi indispensabili per la professione di Geometra Estimatore, nell'ambito dell'alternanza Scuola-Lavoro.

Le meridiane: teoria e tecnica

Si tratta di una conferenza per studenti delle classi 4° e 5° degli Istituti Tecnici Settore Tecnologico indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio con l'obiettivo di diffondere la conoscenza della gnomonica e dei principi di astronomia e topografia applicati agli orologi solari (meridiane) che in Piemonte in particolare hanno elevata tradizione storica ed effettuare una dimostrazione pratica dei concetti di costruzione di una meridiana piana.

OPEN DAY

Al programma di lezioni si affiancano gli Open Day ed i numerosi incontri che le Scuole organizzano



per presentare le strutture ed il corso di studi superiore, in occasione dei quali il Collegio si propone come partner attivo per illustrare ai ragazzi delle Scuole Medie ed alle loro famiglie le caratteristiche della libera professione di Geometra, anche qui con materiale divulgativo e pubblicitario, appositamente predisposto dal Consiglio Nazionale Geometri.

PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

A fine aprile è stato inoltre avviato, con l'Istituto I.I.S. "G. Cena" di Ivrea il progetto di alternanza scuola-lavoro approvato e finanziato dal MIUR dal titolo "Diventiamo sicuri" e realizzato con la collaborazione del Collegio, grazie alla disponibilità dei docenti. Il corso, introdotto dalla lezione-conferenza sulle principali competenze della professione del Geometra, ha avuto durata totale 112 ore oltre a 4 ore di corso base sulla sicurezza, coinvolgendo, tra il

26 maggio ed il 6 giugno, i 35 allievi delle quarte CAT che hanno concluso la fase pratica presso gli studi professionali della zona di Ivrea.

Un particolare ringraziamento deve essere rivolto agli Istituti,

per aver voluto e voler dare seguito all'iniziativa ed ai docenti che, con costanza e impegno, hanno garantito l'implementazione ed il costante miglioramento dell'offerta formativa erogata.



IIS "ERASMO DA ROTTERDAM"

Nichelino - Classi VI e VG - Prof. Primo Maurizio

IIS "ERASMO DA ROTTERDAM"

L'intervento sulla Sicurezza nei cantieri tenuto dal geom. Perricone, è stato non solo interessante, ma per noi molto importante. Nel corso ordinario per Geometri, infatti, la sicurezza nei cantieri rientra solo "marginalmente" nei programmi ministeriali del quinto anno. Attualmente però la questione della sicurezza è, giustamente, della massima importanza e, per noi futuri geometri, una indispensabile competenza professionale.

Ci aspettavamo un intervento esclusivamente teorico: norme, leggi, disposizioni....In realtà, nel suo corso, il geom. Perricone, ha proposto, dopo averci fornito i riferimenti normativi e operativi necessari, un'attività di simulazione molto interessante che ci ha consentito di approfondire gli aspetti dell'organizzazione di un cantiere che raramente si trovano nei libri di testo.

*Gli Studenti dell'Istituto
"ERASMO DA ROTTERDAM"*

Nichelino, 5 giugno 2014

Georientiamoci. Una rotta per l'orientamento

Sei che scuola fare dopo le medie?

La tua scuola partecipa a un progetto per aiutarti a conoscere e a scegliere il percorso di studio per il tuo futuro.

PARTECIPA CON LA TUA CLASSE AL CONCORSO CREATIVO NAZIONALE Scuola 2.0 il mio futuro

Potrai vincere:
una LIM per la scuola,
un tablet per l'insegnante,
una gita per la classe!

Sei interessato a una formazione di tipo tecnico?

Scegli l'Istituto tecnico settore tecnologico Indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio (ICAFI)

È percorso di studio per diventare **Geometra**, una figura professionale al passo con i tempi e collegata alla tecnologia e all'innovazione.

Il mondo del lavoro è alla continua ricerca di giovani tecnici motivati e competenti!

ISCRIVITI AL CAFE E PARTECIPA AL CONCORSO DI IDEE la Geometra 2.0

Potrai vincere:
una delle 110 Borse di Studio messe a disposizione dalla Fondazione Geometri Italiani info.fondazionegeometri.it

Segui le tue PASSIONI, le tue AMBIZIONI... ma anche i tuoi SOGNI e farai la SCELTA MIGLIORE!

Per maggiori informazioni contatta la segreteria organizzativa Eleme Edu 06-78319981
georientiamoci@elemedu.com - www.georientiamoci.it - www.elemedu.com

Partecipazione di **FONDAZIONE GEOMETRI**



IIS "ERASMO DA ROTTERDAM"

Nichelino - Classe VH - Prof.ssa Cristina Caramassi e Prof. Nicola Pagano



IIS "M. BUNIVA"

Vorrei esprimere al Collegio un ringraziamento particolare per l'opportunità che ci è stata data e sottolineare anchela grande professionalità dimostrata dal geom. Luca Perricone.

Il problema da risolvere è sempre quello della comunicazione infatti, data per scontata la conoscenza degli argomenti, entra in gioco la capacità del relatore di comunicare con gli studenti e l'abilità nel trovare mezzi, esempi ed argomenti idonei per trasmettere i concetti.

Devo dire che il geom. Perricone è stato all'altezza del suo compito e a riprova, i ragazzi da me intervistati, hanno espresso solo pareri favorevoli.

Che dire, sono intenzionato e pronto ad ...approfittare in futuro di eventuali corsi organizzati dal Collegio Geometri per cui, nel ringraziarLa per la collaborazione e in attesa di risentirci il prossimo anno.

Cordiali saluti

Prof. Giuseppe Barrile

Pinerolo, 28 febbraio 2014

Foto a sinistra
IIS "FERMI GALILEI"
 Ciriè - Classe VB - Prof.ssa Livia Tarasso



IIS "FERMI GALILEI"
 Ciriè - Classe VB - Prof.ssa Livia Tarasso



IIS "M. BUNIVA"
 Pinerolo - Classe VB - Prof. Giuseppe Barrile



ISTITUTI TECNICI DI TORINO

ALVAR AALTO

Via P. Braccini 11 – 10141 Torino
tel. 011/382.81.81 - www.itgalvaraalto.it

ATHENAEUM

Via Lombroso 13 – 10125 Torino
tel. 011/669.06.32 - www.athenaeum.it

GUARINI

Via Salerno 60 - 10152 Torino
tel. 011/436.33.77 - www.itgguarini.it

POGLIANI

Corso Francia 3 – 10138 Torino
tel. 011/43.43.400 - www.istitutopoglianirecuperi.com

ISTITUTI TECNICI PROVINCIA DI TORINO

GALILEI

Via Nicol 35
10051 Avigliana
tel. 011/93.28.042 - www.itcgalilei.it

CONVITTO MARINO

Strada Castello 3
10081 Castellamonte
tel. 0124/515.614 - www.collegiomarino.it

VITTORE

Via Montessori 4 - 6
10023 Chieri
tel. 011/947.27.34 - www.iispvittone.it

FERMI GALILEI

Via S. G. Bosco 17
10073 Cirie'
tel. 011/921.45.75 - www.iisfermigalileicirie.gov.it

25 APRILE

Via XXIV Maggio 13
10082 Cuorgne'
tel. 0124/666.763 - www.istituto25aprile.gov.it

VITTORINI - CASTELLAMONTE

Via Crea 30
10095 Grugliasco
tel. 011/309.91.36 - www.eliovittorini.altervista.org

GIOVANNI CENA

Via Dora Baltea 3
10015 Ivrea
tel. 0125/641.570 - www.iiscena.it

PAIDEIA

Piazza di Città 12
10015 Ivrea
tel. 0125/40.263 - www.paideiacs.it

DON BOSCO

Via S. G. Bosco 7
10040 Lombriasco
tel. 011/234.63.11 - www.salesianilombriasco.it

SAN LUCA

Via Cattaneo 5
10024 Moncalieri
tel. 011/644.628 - www.sanlucaistituto.com

ERASMO DA ROTTERDAM

Via XXV Aprile 139
10042 Nichelino
tel. 011/621.968 - www.erasmonichelino.it

BUNIVA

Strada dei Rochis 25
10064 Pinerolo
tel. 0121/374.347 - www.bunivaweb.it

SAN LUCA

Via Caprilli 15
10064 Pinerolo
tel. 0121/794.775 - istitutosanluca@dag.it



Assemblea degli Iscritti all'Albo dei Geometri di Torino e Provincia del 17 aprile 2014

Relazione del Presidente

Gentilissime Colleghe ed Egregi Colleghi,

Nell'aprire la seduta, Vi porgo il benvenuto all'appuntamento annuale dell'Assemblea che, come ormai sappiamo, viene indetta entro il mese di aprile in ossequio alle disposizioni sulla contabilità degli Ordini e Collegi professionali, che stabilisce l'approvazione dei bilanci entro tale scadenza.

Osserviamo prima di iniziare un minuto di silenzio dedicato al ricordo dei Colleghi che ci hanno lasciato dalla scorsa Assemblea. Precisiamo che citiamo solo i Colleghi ancora iscritti all'Albo, perché altrimenti rischieremmo di tralasciare qualche nome, perché non ne siamo venuti a conoscenza.

Ricordiamo:

Giovanni Bertinetti
Ilario Valentino Dentis
Salvatore Faoro
Bruno Fechino
Riccardo Ferrero
Luciano Geninatti Sate'
Walter Gillio
Giovanni Maria Novarese
Giovanni Orso Manzonetta
Giovanni Scalvenzo

Un saluto particolare anche agli 11 Colleghi che hanno compiuto quest'anno 50 anni di iscrizione e quindi entrano nell'Albo d'Onore dei Geometri di Torino e Provincia ed ai Colleghi che festeggiano i 35 anni di

In conformità a quanto deliberato dal Consiglio, gli iscritti al Collegio dei Geometri di Torino e Provincia sono stati convocati in Assemblea presso sala Conferenze della Galleria d'Arte Moderna, C.so Galileo Ferraris 30, **giovedì 17 aprile 2014 alle ore 15.00** con il seguente:

Ordine del Giorno

- 1) Relazioni del Presidente, Segretario e Tesoriere
- 2) Approvazione del conto consuntivo 2013
- 3) Approvazione del conto preventivo 2014
- 4) Relazioni dei Consiglieri
- 5) Assegnazione delle medaglie e dell'attestato di benemerita agli iscritti all'Albo da oltre 50 anni
- 6) Assegnazione delle medaglie e dell'attestato di benemerita agli iscritti all'Albo da oltre 35 anni che hanno partecipato attivamente alla vita della Categoria
- 7) Varie ed eventuali





iscrizione, che applaudiremo al termine dell'Assemblea.

Veniamo ora agli argomenti principali oggetto dell'attività del Collegio e della Categoria, rimanendo a disposizione per ogni domanda e osservazione.

L'Assemblea annuale è la sede per l'approvazione dei bilanci e le relative relazioni illustreranno come è stato condotto il Collegio nell'anno di riferimento finanziario.

In apertura, vorrei riferire sugli argomenti importanti che in quest'ultimo anno sono stati di maggiore attualità per la nostra Categoria professionale, primo fra tutti l'implementazione dei principi posti a fondamento dell'approvazione del DPR n. 137 "Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali", che ha recepito quanto disposto dall'art. 3, D.L. 138 dell'agosto 2011 e che intendo sintetizzare brevemente.

In tema di libero accesso alla professione, grazie ad un recente chiarimento da parte del neo costituito Consiglio Nazionale, che si è insediato il 30 ottobre, a seguito dell'indizione delle elezioni di rinnovo quinquennale dei componenti, è stata definitivamente confermata l'ammissibilità dell'iscrizione all'Albo dei Geometri pubblici dipendenti dello Stato e delle pubbliche amministrazioni, fermi

restando gli obblighi conseguenti all'eventuale iscrizione che tali Professionisti dovranno assumere rispetto alla Cassa di Previdenza.

Per quanto concerne le normative sull'obbligo della polizza assicurativa, come noto, ad agosto, è entrato definitivamente in vigore l'obbligo, già previsto dal nostro Codice Deontologico, di stipulare apposita polizza a copertura dei rischi professionali e di renderne noti ai clienti e commitenti, gli estremi ed il massimale.

Importanti novità hanno interessato il Praticantato: è stato, infatti, predisposto, dal Consiglio Nazionale, il nuovo schema di Regolamento sui corsi di formazione professionale per Praticanti, attualmente in fase di approvazione da parte del Ministero della Giustizia.

Primo tra i Collegi in Italia, il Collegio di Torino ha concretizzato, grazie al supporto ed all'impegno di Consiglieri e Colleghi, già da gennaio, le linee guida contenute nel nuovo schema di Regolamento, istituendo un nuovo percorso formativo professionalizzante, costituito da due moduli, a frequenza obbligatoria, della durata di sei mesi.

Sono state attivate due edizioni complete del corso e, per accogliere l'alto numero delle richieste, è stato avviato il primo modulo della terza edizione. La frequenza con merito e profitto ai nuovi corsi di formazione, che hanno sostituito i precedenti percorsi formativi in essere, consentirà ai giovani Praticanti iscritti, previo superamento dell'esame finale, di sostituire il periodo di praticantato ed accedere direttamente all'esame di abilitazione, in tempi estremamente contenuti, decorso poco più di un anno dal diploma.

Altra importante innovazione è stata l'implementazione definitiva delle nuove regole sul sistema disciplinare degli Ordini Professionali, contenute nell'art. 8 del DPR 137/2012, che, come ben sapete, hanno sancito il principio di separazione tra gli organi

disciplinari ed organi amministrativi degli Ordini Professionali, istituendo, presso i Collegi degli Ordini territoriali, i Consigli di Disciplina con compiti di istruzione e decisione delle questioni disciplinari riguardanti gli iscritti all'Albo.

Il 23 luglio 2013 sono stati così nominati, con Decreto n. 58/2013 del Presidente del Tribunale di Torino, i quindici Consiglieri componenti il nuovo Consiglio di Disciplina che è definitivamente diventato parte integrante delle attività del Collegio.

Dopo l'insediamento, avvenuto il 2 settembre, il nuovo organismo, diviso in cinque Collegi di tre membri ciascuno, ha iniziato la propria attività con l'imprescindibile e fattivo supporto dei componenti della Commissione Disciplina che fino al quel momento avevano operato.

I quindici Consiglieri, consapevoli dell'importanza del ruolo di terzietà che ricoprono, per scelta volontaria non remunerata, hanno iniziato ad esaminare, in stretta collaborazione e con la piena disponibilità dei Consiglieri componenti la precedente Commissione Disciplina, le 37 pratiche relative a segnalazioni ricevute dal Collegio prima dell'insediamento del Consiglio di Disciplina e le 23 segnalazioni pervenute tra luglio e dicembre 2013.

Dopo un primo periodo dedicato allo studio del nuovo ruolo ed al coordinamento dei Consiglieri impegnati nell'attività, il Consiglio si è dimostrato una realtà coesa e collaborativa, che ha attivamente affiancato e completato l'attività del Consiglio.

A inizio aprile, il Consiglio Nazionale ha trasmesso le linee guida per i procedimenti disciplinari, ex art. 12 R.D. 274/1929 a seguito delle modifiche introdotte dall'art. 8 del D.P.R. 137/2012, che sono state elaborate per costituire un riferimento a supporto del corretto esercizio della funzione disciplinare da parte dei Consigli di disciplina territoriali dei Geometri.

Nel 2013, importanti novità sono intervenute in tema di formazione ed il dettaglio delle attività svolte è riportato nella relazione del Segretario.

Vorrei tuttavia evidenziare, anche in questo ambito, le principali novità introdotte dall'entrata in vigore del nuovo Regolamento di agosto 2012 che ha rafforzato l'obbligo della Formazione Continua anche grazie alla predisposizione di un nuovo schema di Regolamento sulla formazione continua obbligatoria.

Recentemente emanato dal Consiglio Nazionale ed ancor più di recente oggetto di discussione nell'Assemblea dei Presidenti tenutasi a Roma lo scorso 26 marzo, lo Schema di Regolamento ha, infatti, delineato, definendone con precisione e puntualità i parametri e le regole, la rinnovata disciplina in tema di crediti ed obblighi formativi degli Iscritti.

La necessità di garantire ai professionisti ed ai giovani Iscritti il rispetto dei parametri della formazione continua, il continuo turbinio delle leggi, che variano costantemente, delle norme applicative, che non sono mai univoche, delle innumerevoli varianti ed implicazioni che siano chiamati a conoscere, ad applicare, a rispettare ha determinato la crescente necessità di investire nella formazione.

L'intensificarsi della crisi economica, i numerosi oneri ed obblighi introdotti dalle nuove norme e la crescente consapevolezza delle difficoltà del momento, che gravano sui giovani Colleghi ma, sempre più spesso, colpiscono anche i Professionisti con una carriera già avviata, hanno indotto il Consiglio a proseguire ed intensificare le iniziative tese a valorizzare ed incentivare la figura del Geometra, operando ogni possibile sforzo per agevolare i Colleghi e favorire i giovani che intendono avviare la professione.

Il Consiglio del Collegio ha voluto fornire un aiuto tangibile e concreto, anche e soprattutto in considerazione



ne del sempre più difficile momento di crisi economica, deliberando la riduzione della quota di iscrizione all'Albo per l'anno 2014 ed adottando, per la prima volta, il sistema di pagamento rateizzato della tassa di iscrizione annuale all'Albo.

Anche le sanzioni per il ritardato pagamento della quota annuale sono state ridotte, proprio in considerazione del generale contesto di difficoltà economica, che inevitabilmente si riflette sull'attività dei professionisti iscritti all'Albo, a cui si aggiunge l'ulteriore onere derivante dall'obbligo di stipulare un'assicurazione per i rischi connessi alla responsabilità professionale.

Si è voluto, inoltre, incentivare la partecipazione dei giovani ed agevolare i Geometri che iniziano la professione e che s'iscrivono per la prima volta al Collegio, adottando un sistema di contribuzione graduale, che prevede la riduzione della tassa di iscrizione ad un quarto per i primi due anni di iscrizione ed alla metà per i successivi tre anni.

Nell'ambito dei rapporti di relazione, il Consiglio ha continuato a prestare massima attenzione e partecipare costantemente a tutte le attività pubbliche e di cooperazione con gli altri Ordini e Associazioni per valorizzare la professione, difen-

dere le competenze e ricercare nuove opportunità lavorative. E' proseguito l'impegno di mantenere e rafforzare i contatti e le collaborazioni con la Regione, l'ex Agenzia del Territorio, il Tribunale, la Camera di Commercio, i vari Comuni, l'Agenzia delle Entrate, nonché con gli altri Ordini e Collegi professionali e le altre associazioni di Categoria, per essere presenti e cogliere le occasioni di intercettare il lavoro alla fonte, al fine di mantenere il reddito professionale degli Iscritti.

Per citarne solo alcune delle più recenti iniziative, ricordiamo la firma del Protocollo d'Intesa con la Protezione Civile, del Protocollo di Intesa con la Fondazione Torino Smart City e del Protocollo d'Intesa Sportello Unico delle Attività Produttive, per dare nuovo impulso all'attività e competenza della Categoria.

E' stato incrementato l'impegno istituzionale dell'incentivazione della professione e della gestione di convenzione con gli enti pubblici per lo svolgimento di attività professionali concordate a livello di Categoria: in tale ambito, nel 2013 è proseguito il coordinamento relativo alla convenzione con il Comune di Torino per l'affidamento degli incarichi per la numerazione degli alloggi. Si è inoltre implementato il progetto

del Catasto Energetico dei Consumi, che permetterà di costituire una banca dati relativa ai consumi effettivamente sostenuti nella gestione degli impianti di riscaldamento centralizzato.

Nel 2013 il Consiglio ha provveduto ad intensificare la campagna pubblicitaria per valorizzare la figura del Geometra, coinvolgendo soprattutto i giovani a scegliere il corso di studio e la professione di Geometra, ora “Tecnico in Costruzione, Ambiente, Territorio”. In tale contesto il Collegio ha sottoscritto il Protocollo d’Intesa per lo sviluppo dell’Istruzione Tecnica e Professionale nel campo dell’Abitare Sostenibile, con l’obiettivo di aggiornare i programmi di formazione delle scuole superiori sui temi della sostenibilità ambientale e dell’efficienza energetica, rappresentando la premessa per formare figure professionali con le necessarie conoscenze di base e competenze immediatamente spendibili nel mercato del lavoro.

Altra importante iniziativa, di cui il Collegio si è reso parte attiva, è stata la promozione del progetto Georientiamoci, un’iniziativa, totalmente gratuita, avviata dalla Fondazione Geometri Italiani per favorire l’orientamento all’istruzione secondaria di secondo grado. Il progetto è volto a realizzare un percorso efficace e dinamico a supporto dell’attività di orientamento svolta dagli insegnanti, alla luce del nuovo assetto che la recente riforma ha dato all’istruzione secondaria di secondo grado e consente agli studenti di conoscere le diverse tipologie di scuola in cui potranno iscriversi, attraverso un linguaggio grafico innovativo, con esempi concreti dei possibili percorsi formativi.

Anche nel 2013 il Collegio dei Geometri ha partecipato alla rassegna Restruttura che si è svolta all’Oval del Lingotto dal 21 al 24 novembre, dedicata alle novità in edilizia, ambiente e territorio. In tale ambito, il

Collegio ha voluto rivolgersi, ancor più che in passato, ai giovani, per presentare le opportunità offerte dal corso di studi in Costruzioni Ambiente e Territorio – CAT, promuovendo incontri ed iniziative dedicate specificamente agli studenti Geometri che hanno avuto parte attiva nella manifestazione, grazie anche all’ampio spazio dedicato alle scuole, proprio all’interno dello stand del Collegio.

Con l’obiettivo di investire sui giovani, e quindi sul futuro della professione, si è cercato di intensificare ulteriormente le occasioni di presenza nelle scuole, sia nei confronti degli studenti che dei genitori e degli insegnanti: sono stati inseriti nuovi interventi del Collegio-Fondazione nel catalogo ufficiale della Provincia CESEDI, riscontrando consensi estremamente positivi, grazie alla competenza e preparazione dei Colleghi impegnati nell’iniziativa e per il 2014 ci si propone di incrementare ulteriormente gli interventi previsti.

Considerato il crescente successo ed il ritorno d’immagine dell’iniziativa intrapresa ormai da alcuni anni con la Città di Torino, si è stabilito di proseguire ed anzi ampliare il servizio “Il Geometra Risponde”, reso ai cittadini, grazie alla professionalità e disponibilità di numerosi Colleghi e componenti delle Commissioni, puntualmente presenti presso le biblioteche civiche, per fornire la prima informazione gratuita sulle materie classiche della nostra attività.

Continua l’attività della nostra Fondazione, che ha organizzato nel 2013 per i professionisti 20 corsi e 101 convegni e seminari, nonché 9 edizioni dei corsi per praticanti, con l’obiettivo di garantire ai giovani, ai professionisti iscritti all’Albo – ed ai loro dipendenti e collaboratori – un piano formativo quanto più possibile completo e di qualità. Si intende pertanto proseguire nella selezione di un corpo docente preparato e competente, costituito da funzionari pubblici, docenti universitari e professionisti

esperti, creando un catalogo formativo non solo ricco di proposte, ma pregno di contenuti utili per l’effettivo esercizio della professione.

Non si deve dimenticare che la Fondazione dei Geometri di Torino e Provincia, costituita nel 1997, ha ottenuto nel 2006 l’accreditamento della Regione Piemonte delle strutture ai fini dello svolgimento delle attività di formazione professionale finanziate con fondi pubblici. Proprio tramite l’Accreditamento, l’Agenzia Formativa della Fondazione ha la possibilità di offrire agli Iscritti garanzie in ordine alla qualità, funzionalità, adeguatezza e continuità del servizio formativo erogato, ricercando l’eccellenza professionale del personale docente e mantenendo condizioni economicamente agevolate per i fruitori del servizio offerto, in un’ottica di efficacia e di efficienza.

Il Sistema di Gestione Accredittamento è diventato così strumento di informazione, di comunicazione, di gestione, di monitoraggio e di valutazione che si caratterizza per una duplice funzione: verso l’interno, nel coinvolgimento di tutti gli operatori impiegati nei progetti ed all’esterno, verso i fruitori dei servizi formativi erogati, per stabilire un rapporto di collaborazione e di correttezza, in correlazione con la rete delle risorse e con il territorio.

L’attività dell’Agenzia Formativa della Fondazione è stata incrementata con la presentazione di domande di accesso ai Bandi Provinciali per il finanziamento di 9 corsi finanziati all’80%, come meglio illustrato nel fascicolo dell’Assemblea. La Fondazione svolge anche altre attività di aggiornamento professionale quali la pubblicazione di guide operative e la distribuzione di materiale didattico e divulgativo, così come attività prevista di incentivazione della professione e di collegamento con la scuola per il sostegno ai giovani colleghi,

partecipando alle iniziative a sostegno della professione quali “Musica nei Cortili”, “Abitare Sostenibile”, “Fiaba”, “La Bottega del Possibile” e “Georientiamoci.

Inoltre, viste le risultanze dei contributi del 5 per mille, a favore della Fondazione, degli anni 2010 e 2011, si è programmata l’istituzione di borse di studio destinate agli Iscritti, al fine di consentire la partecipazione con merito ad un corso di formazione professionale organizzato, a bando, dalla Fondazione.

Per quanto riguarda la nostra Cassa di Previdenza, vorrei sintetizzare alcuni degli aspetti principali delle numerose attività avviate nel corso del 2013, che trovate dettagliati nel fascicolo dell’Assemblea.

L’anno appena concluso è stato per la Cassa di Previdenza una tappa importante per la continuazione del percorso, intrapreso da alcuni anni, di ampliamento dei servizi online per gli Iscritti quali strumenti di gestione trasparente della propria posizione e del proprio futuro previdenziale.

Nella consapevolezza che un sistema previdenziale, oltre ad essere sostenibile ed adeguato, debba essere trasparente e consentire ai propri iscritti una valutazione delle prospettive attese, maggiormente in un momento in cui il nodo delle pensioni ha coinvolto l’intero Paese, imponendo un’attenta riflessione e una pianificazione del futuro, è stato sviluppato sul sito web della Cassa il servizio “Calcola la tua pensione online” che permette la creazione di una proiezione della propria pensione, stimando la data di maturazione dei requisiti necessari per le singole pensioni e i relativi importi ipotetici.

La Cassa ha collaborato con tutti gli Enti previdenziali, alla costituzione dell’anagrafe generale delle posizioni assicurative degli iscritti alle forme di previdenza obbligatoria, che consentono di verificare la propria posizione contributiva complessiva, anche in caso di iscrizione a più Enti



Assegnazione della medaglia e dell’attestato di benemerita al Collega Giuseppe Oberto

gestori di previdenza obbligatoria. Quindi ha attivato il servizio online “Estratto Conto Integrato (ECI)” che consente la consultazione, mediante un unico documento, delle informazioni riguardanti l’intera storia previdenziale di ciascun iscritto.

Nel mese di luglio la Cassa di Previdenza ha avviato una Verifica Finanze per gli anni di Imposta 2007-2008-2009 che ha coinvolto le posizioni di molti Iscritti al nostro Collegio, i cui dati reddituali presentavano difformità rispetto a quelli comunicati all’Agenzia delle Entrate. La procedura di controllo si è svolta online ed agli stessi è stata data possibilità di allineare i propri redditi a quelli comunicati all’Agenzia o contestare le divergenze, oltre che sanare tutte le irregolarità contributive riferite sia agli anni oggetto della verifica, sia ad altre annualità non ricadenti nella verifica.

Gli ultimi mesi dell’anno sono stati interessati dall’indagine inviata dalla Cassa, sulle posizioni degli iscritti al solo Albo Professionale e sulle società di Ingegneria con Geometri iscritti all’Albo nella loro compagine sociale. Ai medesimi è stata inviata appo-

sita comunicazione con richiesta di chiarimenti sulla posizione iscrittivo/contributiva incongruente nei confronti della Cassa e contestualmente è stato richiesto l’adempimento dell’obbligo di dichiarare i proventi di queste attività e con l’eventuale recupero contributivo dei cinque anni pregressi. Sono state inoltrate lettere anche alle società che svolgono attività tecnico-ingegneristiche e attività connesse che, pur risultando avere nella loro compagine sociale soci geometri iscritti solo Albo o Albo e Cassa, non adempiono al conseguente obbligo iscrittivo e contributivo in relazione alla quota di partecipazione societaria dei soci Geometri.

Il Collegio di Torino, tra i pochi in Italia, ha organizzato un incontro, tenutosi nel mese di febbraio, finalizzato ad illustrare l’attività di verifica avviata dalla Cassa di Previdenza sugli Iscritti e sulle società, fornendo informazioni dettagliate sull’attività di vigilanza in corso ed istruzioni su come regolarizzare la posizione presso la Cassa di Previdenza.

Prima di concludere, desidero rivolgere a nome di tutti i Consiglieri presenti e di tutti coloro che si sono

susseguiti in occasione dei precedenti mandati, degli Iscritti e mio un sentito ringraziamento alla Dottoressa Michela Oberto, che ha raggiunto, quest'anno, l'ambito traguardo della pensione, dopo oltre 32 anni di onorata carriera e costante impegno alla Direzione del Collegio Geometri e Geometri Laureati di Torino e Provincia.

La Dottoressa Michela Oberto, ha saputo gestire ed amministrare, con efficienza, passione e determinazione, le innumerevoli attività ed iniziative del nostro Collegio ed ha contribuito, in prima persona, a far sì che il Collegio di Torino ottenesse l'alta considerazione di cui gode in ambito Nazionale.

Un semplice grazie non è sufficiente ad esprimere tutto l'affetto ed il riconoscimento che serberemo sempre nei confronti della Dottoressa Michela Oberto, per la dedizione nel ricoprire un così importante ruolo, la passione sempre dimostrata nel gestire le attività del Collegio e gli importanti insegnamenti che ha saputo trasmettere a noi e al Personale del Collegio.

Auspichiamo, pertanto, che il Collegio possa per Lei sempre rappresentare, oltre che un importante percorso e traguardo lavorativo, anche un caro ricordo ed essere un luogo amico, popolato di persone sempre capaci di accogliere, in ogni momento, con gratitudine ed affetto, chi ha saputo personalmente contribuire, con dedizione ed impegno, alla crescita ed alla realizzazione di importanti traguardi ed obiettivi.

Concludo invitando tutti a considerare positivamente le energie che traspaiono dalla gestione del Collegio e che rispecchiano il nostro lavoro, la preparazione, l'onestà e la determinazione nel perseguire obiettivi sempre nuovi ed impegnativi.

Il Consiglio ha lavorato con impegno, impostato nuove attività e iniziative, ed ha operato scelte impegnative, cercando sempre di sostene-

re con tutti i mezzi i propri Iscritti, nella convinzione che essere uniti ci renda tutti più forti.

Sono velocemente passati quattro anni ed è già il momento di pensare alle prossime elezioni per il rinnovo del Consiglio, che si svolgeranno dal 22 al 26 luglio prossimo.

Permettetemi di ringraziare pubblicamente tutti i Consiglieri che gratuitamente, hanno ben lavorato e dedicato il proprio tempo alla categoria.

Il prossimo Consiglio, indipendentemente da quanti Consiglieri rimarranno o saranno sostituiti, porterà certamente un nuovo impulso ed un rinnovato entusiasmo verso il raggiungimento di importanti obiettivi e nuove sfide. Invitiamo tutti Voi, fin d'ora, a partecipare alle prossime votazioni, non solo per raggiungere il quorum indispensabile, ma soprattutto per dimostrare l'interesse sempre vivo, di tutti i Professionisti, verso il proprio Collegio e, quindi, la vera forza della Categoria di cui facciamo parte: ci rivolgiamo, in particolare, ai giovani Colleghi che rappresentano il futuro della Professione, con un augurio perché i tempi migliorino presto e si amplino le opportunità, con rinnovata vitalità ed entusiasmo; ci rivolgiamo ai Colleghi che oggi ritirano il distintivo d'oro dei 50 anni di professione, perché possano trasmettere ai giovani la passione, la dedizione e l'esperienza nello svolgimento dell'attività professionale, che da sempre contraddistinguono e danno lustro alla nostra Categoria.

Relazione del Segretario

Grazie al Presidente ed un grazie anche a tutti Voi, Colleghe e Colleghi, per essere intervenuti alla consueta Assemblea annuale, l'ultima per questo Consiglio, che è quasi giunto al termine del proprio mandato.

Come di consueto, desidero illustrare sinteticamente i contenuti del



fascicolo di accompagnamento ai bilanci e commentare il dettagliato resoconto delle iniziative ed attività che il Collegio ha intrapreso nell'anno appena trascorso.

Alle pagine 5 e 7 sono descritte le attività degli Uffici, che comprendono, oltre alla gestione ordinaria, tutte le numerose nuove iniziative avviate. In particolare, le votazioni per il rinnovo del Comitato dei Delegati della Cassa di Previdenza, tenutesi nel mese di febbraio e la nomina del nuovo Consiglio di Disciplina, insediatosi a inizio settembre, hanno richiesto un nuovo importante impegno organizzativo da parte del Personale e dei Consiglieri.

La nostra Fondazione, che normalmente non ha Personale proprio, ma si avvale di incarichi specifici affidati ai dipendenti del Collegio, ha sostenuto un incarico a tempo determinato per la revisione delle procedure di accreditamento dell'Agenzia Formativa della Fondazione e per la definizione delle procedure dell'Organismo di Mediazione. Sono avvenuti tutti i necessari corsi di aggiornamento obbligatori e non per il Personale Dipendente.

Con la reintroduzione a ottobre 2013, della mediazione obbligatoria - a seguito alla pubblicazione, in Gazzetta Ufficiale, della legge 9 ago-

sto 2013, n. 98, di conversione con modifiche del D.L. n. 69/2013 (c.d. decreto "Del Fare") - seppur in via sperimentale e con alcune modifiche in termini procedurali - si è dato nuovo impulso all'attività dell'Organismo di Mediazione del Collegio Geometri di Torino, sempre ottimizzando risorse e costi.

Nonostante le difficoltà e gli ostacoli iniziali, conseguenti la nota sentenza della Corte Costituzionale, n. 272/2012, che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della mediazione obbligatoria, mantenendone sì la validità, ma limitandone fortemente l'applicazione, l'Organismo di Mediazione del Collegio, che annovera, oggi, 28 Mediatori iscritti, è diventato un luogo fisico, con una propria sede ed una struttura organizzativa regolamentata, in cui realizzare la mediazione affidandosi a Mediatori professionisti Geometri, qualificati in materia di conciliazione, particolarmente esperti e competenti nelle materie in cui la mediazione è obbligatoria.

Grazie al prezioso ed attento lavoro dei Consiglieri e componenti delle Commissioni si è provveduto ad adeguare ed uniformare la normativa interna e la modulistica alle nuove prescrizioni, dando così nuovo impulso all'attività ed operatività dell'Organismo di Mediazione e dei Colleghi Mediatori iscritti. Grazie alla fattiva collaborazione dei Consiglieri, si è operato per garantire sempre maggiore visibilità all'Organismo di Mediazione del Collegio, intensificando rapporti e contatti con strutture dedicate, così da creare una rete organica e condivisa anche con gli altri Ordini Professionali.

Anche nel 2013 i corsi, i seminari e le conferenze hanno occupato una percentuale molto alta del lavoro degli Uffici, come si può notare dal gran numero di eventi riportati sul fascicolo alle pagine 12 e seguenti.

E' stata effettuata l'analisi dei fabbisogni formativi tra gli Iscritti, me-

dante l'utilizzo di un questionario specifico, per evidenziare le esigenze dell'utenza. A fronte dei riscontri ottenuti, anche il 2013 è stato caratterizzato da attività di formazione nei settori di maggiore attualità: certificazione energetica, sicurezza, aggiornamento in materia edilizia e catasto.

E' stato organizzato uno specifico seminario, che si è da poco concluso, mirato a garantire il necessario aggiornamento ed il mantenimento dei requisiti per l'iscrizione dei Mediatori negli elenchi dell'Organismo di Mediazione.

Sono proseguiti i corsi di formazione tradizionali e sono stati avviati i nuovi corsi di formazione per Praticanti, in preparazione agli esami di abilitazione, in conformità allo Schema di Regolamento predisposto dal Consiglio Nazionale che, ottenuta l'approvazione definitiva da parte del Ministero, permetterà, ai giovani diplomati, una considerevole riduzione dei tempi di accesso all'esame di abilitazione e, conseguentemente, alla Professione.

E' stata favorita l'organizzazione di seminari e corsi nelle zone della Provincia, per agevolare i Colleghi delle località decentrate, spesso grazie anche alla collaborazione dei Priori delle riunioni di zona.

Nel 2013 sono stati trattati molti temi nuovi tra cui, per citarne solo alcuni, ricordiamo il primo corso di Formazione per Amministratori, organizzato a seguito dell'entrata in vigore della recente riforma del condominio, grazie al coordinamento ed all'impegno di Colleghi e Consiglieri; il corso di Laser Scanner, una tecnologia ad oggi molto conosciuta, ma non ancora sufficientemente praticata e diffusa; il corso regionale per la formazione di tecnici idonei a collaborare con il Dipartimento di Protezione Civile; il nuovo corso per CTU, con programma rinnovato e qualificati relatori, per affrontare tutte le importanti novità che hanno

interessato i Professionisti del settore ed il corso di termografia.

Si è organizzato il seminario di formazione professionale "Risanamento degli edifici affetti da umidità", mentre altri seminari sono stati dedicati al "GPS per applicazioni GIS" ed al building manager.

Ampio spazio è stato dedicato al tema della sicurezza, per consentire il raggiungimento degli obiettivi di formazione quinquennale, intensificando i rapporti con gli Enti, per incrementare l'offerta di seminari, anche decentrati, nelle zone della Provincia. La validità del lavoro svolto in termini di formazione e di sensibilizzazione della Categoria sui temi della sicurezza e della qualità della prestazione professionale, è stata il biglietto da visita per la presentazione del Collegio quale Istituzione di riferimento con cui aprire tavoli di confronto.

Anche l'organizzazione dei convegni ha avuto molta rilevanza, sia perché permette ai Professionisti di aggiornarsi sugli argomenti di attualità, sia perché costituisce una vetrina di qualità nei confronti dei relatori, spesso molto qualificati, che rimangono solitamente favorevolmente impressionati dall'attenzione che la Categoria dei Geometri dimostra verso gli aggiornamenti normativi, con la partecipazione massiccia e gli interventi e le domande che vengono poste.

Così, a giugno, si è svolto il convegno sulle nuove norme urbanistiche introdotte dalla Legge Regionale n. 3/2013, che ha innovato in modo articolato e completo la legislazione regionale per la tutela del territorio ed il rilancio dell'economia e, a fine luglio, è stato affrontato un tema di grande attualità ed di diretto interesse per la Categoria, ovvero, l'obbligo di stipulare l'assicurazione e di renderne noti al cliente gli estremi e il massimale, al momento dell'assunzione dell'incarico, obblighi introdotti dall'articolo 3, comma 5, lettera

e) del DL 138/2011, convertito nella Legge 148/2011.

Numericamente, gli eventi formativi sono aumentati molto negli ultimi tre anni, sia per rispondere alle esigenze effettive di aggiornamento, sia per permettere a tutti di assolvere all'obbligo della Formazione Continua Obbligatoria.

Osservando la tabella di pag. 11 del fascicolo si nota un costante aumento dei corsi organizzati ed anche il numero sempre crescente dei partecipanti.

Il dato reale dei crediti rilevati evidenzia che, nel 2013, hanno rispettato l'obbligo annuale dei crediti n. 1648 Professionisti, mentre non hanno partecipato neppure ad un evento formativo n. 1319 Iscritti.

Per quanto riguarda la Formazione a Distanza, i tre corsi attualmente disponibili hanno avuto ottimi risultati e ci si propone di ampliare l'offerta formativa.

Come risulta evidente da quanto appena illustrato, per il nostro Collegio è divenuto sempre maggiormente prioritario investire nella formazione e privilegiare le iniziative che abbiano veramente efficacia e che siano utili per la professione, prevedendo, per questo scopo, maggiori investimenti per la formazione dei giovani Praticanti e Professionisti, anche mediante l'istituzione di borse di studio a favore degli Iscritti ed interventi specifici per adattare gli attuali sistemi informatici ed adeguarli, aggiornandoli, alle nuove esigenze formative.

Proprio a tale fine, è stata istituita, a inizio del 2014, una nuova Commissione Informatica, al fine di revisionare ed implementare i sistemi informatici del Collegio e della Fondazione e garantire il miglior utilizzo delle nuove tecnologie e del laboratorio informatico.

Tutte le importanti attività ed iniziative del Collegio sono state realizzate grazie all'impegno, disinteressato e volontario, delle Commissioni,

che hanno operato, regolarmente ed intensamente, sotto la guida ed il coordinamento dei Consiglieri e grazie alla determinazione dei Colleghi Componenti, a cui rivolgiamo, collettivamente, il nostro ringraziamento.

Il resoconto delle attività svolte dalle Commissioni è descritto nel fascicolo, da pagina 18 in avanti.

Delle novità introdotte dalla riforma delle professioni, delle liberalizzazioni e dei nuovi obblighi in tema di formazione, Vi ha già parlato il Presidente.

Vorrei solo aggiungere che il Collegio ha operato al meglio per recepire, con tempestività e puntualità, tutte le importanti modifiche alla Professione recentemente introdotte, coordinando, con efficienza ed armonia, le molteplici esigenze ed attività delle Commissioni, dei Consiglieri e del neo costituito Consiglio di Disciplina.

I Consiglieri ed i Colleghi componenti delle Commissioni hanno inoltre fornito a tutti gli Iscritti, con continuità e costanza, puntuale riscontro ed assistenza ai numerosissimi quesiti e problematiche specifiche quotidianamente sottoposte dagli Iscritti.

Concludo ricordando che, come anticipato dal Presidente, è intervenuto, quest'anno, un importante cambiamento nell'organico del Personale, a seguito del pensionamento della Direttrice, Dottoressa Michela Oberto, sostituita nelle funzioni dalla Dottoressa Giorgia Lombardini.

Il Consiglio ha operato al fine di garantire la continuità delle attività e ciò è stato realizzato soprattutto grazie alla preziosa collaborazione ed impagabile impegno di tutto il Personale del Collegio che, con professionalità e costanza, ha saputo affrontare le innumerevoli richieste, iniziative, cambiamenti che direttamente ed indirettamente hanno coinvolto gli Uffici.

Qui si conclude la mia ultima relazione da segretario e si sta per concludere anche il mio percorso di

dirigente di categoria all'interno del nostro Collegio. Come ben sapete, infatti, a luglio ci saranno le elezioni per la formazione del prossimo Consiglio per il quadriennio 2014-2018 ed io ho deciso di non ricandidarmi.

Approfitto di questa ultima occasione pubblica per fare alcuni ringraziamenti che vanno prima al Presidente, che mi ha proposto di entrare in Consiglio otto anni fa e poi a Voi iscritti che, con fiducia, mi avete eletta dandomi l'opportunità di provare prima l'esperienza di Consigliere e poi quella di Segretario in questi ultimi quattro anni.

Questa esperienza mi ha fatto capire e sperimentare direttamente quali siano le vere incombenze e responsabilità che, da questa parte del tavolo, si devono affrontare per gestire al meglio la Categoria. Occorre, in primis, cercare di soddisfare le richieste che provengono da Voi iscritti e le critiche, sempre utili a migliorare i processi e le attese della Categoria. Poi, occorre porre attenzione alle richieste ed alle osservazioni che provengono dagli Enti e dalle Pubbliche Amministrazioni che dialogano con la nostra Categoria, senza poi contare la gestione delle attività interne al Collegio e le numerose sollecitazioni che ci provengono dagli organi istituzionali nazionali di Categoria. In questo devo dire che il nostro Collegio vanta anche il prestigio di avere il nostro Presidente Tesio anche all'interno del Consiglio della Cassa Nazionale Geometri.

L'esperienza che ho maturato ha senz'altro contribuito alla mia personale formazione sul piano umano, relazionale e professionale, pur nel non facile subentro nel ruolo di Segretario al Collega che per 20 anni prima di me l'ha ricoperto.

Non posso più permettermi di continuare a sottrarre così tanto tempo alla mia personale attività ed è il motivo per il quale cedo il passo a chi dei Colleghi voglia dedicarsi con

passione e tempo al sostegno ed alla crescita della nostra Categoria.

E' infatti solo con passione, tempo, attitudini relazionali e capacità di lavorare in gruppo che si può davvero contribuire con concretezza allo sviluppo ed all'aggiornamento della categoria per essere al passo con la rapida evoluzione del mercato e delle sue richieste.

In ultimo, auguro al nostro Presidente Ilario Tesio, particolarmente dotato di carisma, di passione ed onestà intellettuale di continuare sempre con entusiasmo nel proprio ruolo, con l'auspicio che sappia circondarsi di Consiglieri che con simili sue attitudini sappiano modernizzare e vivacizzare la categoria.....mai come in questo momento storico ne abbiamo davvero bisogno.

Ed ora non mi resta che augurare a tutti voi una serena Pasqua.

Vi ringrazio dell'attenzione che avete posto a questa mia relazione fuori programma.

Ed ora passo la parola al Tesoriere.

Relazione del Tesoriere

Preg.mo Presidente, gentili Colleague ed egregi Colleghi,

Presento all'Assemblea, sottoponendoli a nome del Consiglio alla approvazione degli iscritti, il Bilancio Consuntivo del Collegio dei Geometri per l'anno 2013 ed il Bilancio Preventivo Finanziario-Gestionale per l'anno 2014, redatti e predisposti secondo quanto stabilito dalla vigente normativa per gli Enti Pubblici non economici e riferisco altresì circa il Bilancio Consuntivo della Fondazione dei Geometri per l'anno 2013.

Per ciascun Bilancio (consuntivo e preventivo del Collegio e consuntivo Fondazione) i dati contabili, in maggior dettaglio, sono riportati nei fascicoli allegati alla Relazione del Consiglio per l'Assemblea che sono stati inviati via mail a tutti gli iscritti

e messi a disposizione su supporto cartaceo per i presenti qui in assemblea, così suddivisi:

- Bilancio Consuntivo 2013
- Bilancio Preventivo 2014
- Bilancio 2013 – Fondazione

Il Bilancio Consuntivo del Collegio per l'esercizio 2013 è composto dai seguenti elaborati:

1. Relazione del Collegio dei Revisori Contabili;
2. Rendiconto Finanziario Gestionale;
3. Rendiconto Finanziario Residui;
4. Variazioni al Preventivo Finanziario;
5. Situazione Amministrativa;
6. Prospetto di Concordanza;
7. Situazione Fondi cassa;
8. Bilancio Patrimoniale – Economico;
9. Nota Integrativa al rendiconto consuntivo.

Il rendiconto finanziario gestionale evidenzia entrate accertate per Euro 1.591.702,58 ed uscite impegnate per Euro 1.327.742,55, con un avanzo finanziario di amministrazione dell'esercizio pari a Euro 263.960,03, ovvero un lieve aumento del totale entrate pari all'1,4% circa ed un più consistente calo del totale uscite pari al 4% circa.

I residui attivi finali risultano pari ad Euro 393.102,23 con un significativo incremento rispetto all'esercizio precedente ascrivibile al peggioramento della congiuntura economica ed al conseguente fisiologico aumento del numero di iscritti non in regola con il pagamento della "tassa di iscrizione" mentre i residui passivi finali ammontano ad Euro 81.610,56 in calo rispetto all'esercizio precedente.

L'avanzo di amministrazione 2013, comprendente gli avanzzi degli esercizi precedenti, per complessivi Euro 1.748.638,39 viene suddiviso in una parte con ripartizione vincolata per Euro 273.674,04 destinata al "fondo T.F.R." ed una parte disponibile per Euro 1.474.964,35.

Il fondo T.F.R. è indicato quale risultante al 31.12.2013 della som-



matoria dell'esistente alla chiusura dell'esercizio precedente (Euro 251.708,63) con gli accantonamenti maturati nell'esercizio 2013.

L'avanzo di cassa al 31 dicembre risultava pari a 1.437.146,72 euro.

Il fondo sede, risultato di una pluriennale oculata scelta di accantonare i risparmi annuali della gestione, ammonta ora ad Euro 358.594,35 utilizzabili per eventuali future necessità della sede con la serenità di non dover gravare improvvisamente e pesantemente sulle finanze degli iscritti con una "quota straordinaria" e/o con aumenti strutturali importanti della "tassa annuale di iscrizione".

Il fondo di accantonamento per "iniziative di incentivazione e miglioramento della professione" è alimentato con una dotazione di 685.407,99 euro.

E' stato istituito un nuovo fondo dedicato a future riduzioni della quota Albo alimentato con una dotazione di 88.855,24 Euro derivanti dalla destinazione della parte più consistente dell'avanzo economico dell'esercizio 2013.

Passiamo ora ad esaminare il bilancio per la parte economico-patrimoniale:

CONTO ECONOMICO

PROVENTI: contributi da Iscritti, trasferimenti correnti, contributi di-

versi, entrate commerciali, proventi finanziari, entrate varie e sopravvenienze attive

COSTI: spese ordinarie di finanziamenti, oneri per il personale, spese per gli organi istituzionali, spese per pubblicazioni, imposte e tasse, interessi e spese bancarie, svalutazione crediti, spese varie, sopravvenienze passive, ammortamenti e accantonamenti

Importo complessivo a pareggio: Euro 1.504.523,26

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO: cassa e tesoreria, conti correnti postali e bancari, crediti, titoli, mobili, attrezzature, arredi, immobilizzazioni, ratei e risconti attivi

PASSIVO: debiti verso fornitori, Enti, Erario, iscritti, e diversi, fondo T.F.R., fondo acquisto sede e fondi di accantonamento diversi, ratei passivi e Patrimonio Netto

Importo complessivo a pareggio: Euro 3.134.671,87 con un incremento dell'8,9% rispetto all'esercizio precedente.

Le risultanze contabili riportate nel rendiconto economico d'esercizio a Voi sottoposto per approvazione, operati gli accantonamenti ai fondi "svalutazione crediti" e "per la riduzione quota Albo" per il complessivo importo di Euro 108.851,42 evidenziano un pareggio tra entrate e uscite.

I costi ed i proventi riportati nel Conto Economico per l'esercizio 2013 si sono attestati ad un importo complessivo incrementato del 3% circa rispetto all'esercizio precedente.

Il Consiglio, in considerazione della sfavorevole situazione congiunturale di crisi economica che penalizza fortemente anche gli iscritti a Questo Collegio (e che si riflette anche sui conti dell'Ente come evidenziato in tema di residui attivi 2013) ha deciso di ridurre di 50 Euro l'importo della "tassa di iscrizione all'Albo" per il 2014 con riscossione in due rate aventi scadenza al 28 febbraio (la prima) ed al 31 luglio (la secon-

da) ed inoltre la revisione del quadro sanzionatorio con nuove sanzioni di importo ed incidenza attenuati rispetto alle precedenti.

Passiamo ora ad esaminare il bilancio preventivo per l'esercizio 2014:

Il Bilancio di Previsione del Collegio per l'esercizio 2014, redatto secondo lo schema previsto dal D.P.R. n. 97/2003, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di Contabilità adottato dal Consiglio in data 20 dicembre 2002 con deliberazione n. 117/02, è composto da:

1. Relazione programmatica del Presidente
2. Relazione del Tesoriere
3. Preventivo finanziario per l'esercizio 2014
4. Preventivo economico
5. Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto
6. Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria
7. Pianta Organica del personale dell'Ente.

Il Bilancio Preventivo Finanziario-gestionale per l'esercizio 2014 è stato stilato diminuendo di 50 Euro la quota di annuale a carico degli iscritti rispetto all'anno precedente e prevede entrate e spese a pareggio per un totale pari ad €. 1.715.182,80 con un leggero aumento pari all'1,5 % circa rispetto al preventivo per l'esercizio 2013.

Il Preventivo Economico per l'esercizio 2014 evidenzia la previsione di entrate ed uscite a pareggio per un ammontare totale pari ad €. 1.565.182,80 con un leggero aumento pari al 2,3 % circa rispetto al preventivo per l'esercizio 2013.

Le ipotesi di scenario per l'esercizio 2014 consentono di ritenere adeguato e congruo il presente bilancio di previsione e le relative quote a carico degli iscritti, anche per l'esercizio successivo.

Il dettaglio dei due bilanci, suddiviso per Titoli, Categorie e Capitoli in conformità alle disposizioni di Legge e del Regolamento di Contabilità

adottato dal Collegio, è riportato nel fascicolo apposito allegato alla Relazione del Consiglio.

Faccio ora un breve accenno alla Fondazione, braccio operativo dell'Ente per le attività formative e le iniziative volte all'incentivazione ed al miglioramento della professione, una realtà in continuo sviluppo, ideata con spirito pionieristico dal nostro Collegio quasi 20 anni orsono (1997), fonte di ispirazione nel tempo per altri Collegi Geometri ed Ordini di varie altre professioni.

La Fondazione è "ente riconosciuto" ed "ente formatore accreditato" presso la Regione Piemonte (accreditamento riconfermato il mese scorso a seguito di verifica annuale conclusasi con il plauso della verificatrice verso il personale, pronto, attento, preparato ed appassionato); dalla relazione del Segretario abbiamo appena appreso che i ricavi 2013 derivanti da corsi finanziati dalla Regione ammontano a ben 45.000 Euro).

Esaminiamo ora il bilancio della Fondazione:

CONTO ECONOMICO

PROVENTI: da attività istituzionale, da raccolta fondi, da attività commerciale, finanziari e patrimoniali, straordinari, entrate varie e sopravvenienze attive

Euro 732.663,97

COSTI: oneri per attività istituzionale, promozionali e da raccolta fondi, da attività commerciale, finanziari e patrimoniali, straordinari, di supporto generale, sopravvenienze passive, ammortamenti e accantonamenti

Euro 732.026,58

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO: cassa e conto corrente bancario, crediti, titoli, mobili, attrezzature, arredi, immobilizzazioni, rimanenze, ratei e risconti attivi

PASSIVO: debiti verso fornitori, Enti, Erario, iscritti, e diversi, fondo T.F.R., e fondi di accantonamento diversi, risultato di gestione, ratei pas-

sivi e Patrimonio Netto Vincolato
Importo complessivo a pareggio:
Euro 512.637,36

Mentre mi avvio alla conclusione consentimi di abusare ancora un istante della VS pazienza per rivolgere un sentito ringraziamento alla consulente Dr.sa Silvia OSELLA, ai colleghi geometri componenti del Collegio dei Revisori dei Conti, alla contabile Paola AIMO ed a tutto lo staff di segreteria del Collegio (condensando tutto il loro impegno e la loro appassionata partecipazione nella massima sin-

tesi della metafora calcistica) per l'attaccamento alla maglia.

Ed infine un sentito ringraziamento anche a Voi per il sostegno e per il paziente ed attento ascolto, grazie a tutti.

Approvazione del conto consuntivo 2013

Il Presidente pone ai voti l'approvazione del conto consuntivo 2013 del Collegio dei Geometri di Torino e Provincia, che viene

approvato all'unanimità dei presenti, con il voto contrario del geometra Carlo Trucco.

Approvazione del conto preventivo 2014

Il Presidente pone ai voti l'approvazione del conto preventivo 2014 del Collegio dei Geometri di Torino e Provincia, che viene approvato all'unanimità dei presenti, con il voto contrario del geometra Carlo Trucco.



Il Presidente ha ringraziato il geometra Franco Rigazio ed i componenti del Consiglio di Disciplina per l'impegno e l'attività sino ad oggi svolta.

In occasione dell'Assemblea è stata evidenziata la diminuzione, negli anni, del numero di nuovi Iscritti che ha portato, nel 2014, al pareggio tra nuove iscrizioni e cancellazioni con l'auspicio che vi siano interventi, anche livello di formazione scolastica, per incrementare il numero delle iscrizioni.

Sono state illustrate nel dettaglio le attività di verifica condotte dalla Cassa di Previdenza sulle società e le modalità con cui sono state condotte; il Presidente ha informato sulle iniziative e proposte recentemente formulate dalla Cassa di Previdenza in tema di coperture assicurative e previdenza complementare, tra cui il Fondo Futura.

**Assegnazione
delle medaglie e
dell'attestato di
benemerenzza agli
iscritti all'Albo da
oltre 50 anni**

Piero Bello
Dario Boido
Antonino Choa
Antonio Donalisio
Vittorio Ducco
Claudio Elisei
Rino Ferrari
Marzio Musso
Giuseppe Oberto
Aldo Paglia
Giorgio Perino Fontana





Assegnazione delle medaglie e dell'attestato di benemerenzza agli iscritti all'Albo da oltre 35 anni che hanno partecipato attivamente alla vita della Categoria

Pier Sandro Bobbio
Maria Teresa Bretto
Giovanni Carlo Cantamessa
Claudio Cola
Lauro Coppo
Ettore D'Ambrosio
Ivo De Toni
Ermenegildo Garbolino
Gian Piero Gatti
Sandro Gilli

Matteo Grassedonio
Massimo Malacrino
Giuseppe Paradiso
Piero Enrico Pasquet
Carlo Pognante
Giuseppe Ravazzola
Graziano Salvetti
Silvio Sesia
Daniele Spigariol
Giuseppe Viello

Condominio SmarTORino

di Davide Campagnolo

Il 30 maggio scorso, presso la Curia Maxima – V. Corte d'Appello 16, Torino – ha preso il via la promozione del premio “CONDOMINIO SMARTORINO 2014”, con il contributo e la presenza di Enzo Lavolta, Presidente Fondazione Torino Smart City; Ilario Tesio, Presidente Collegio dei Geometri di Torino e Provincia; Giuseppe Portolese, Fondazione Torino Smart City – Energy Gate; Lorenzo Balsamelli, Onleco Srl, sono stati illustrati i termini del protocollo d'intesa sul Catasto Energetico dei Consumi, siglato tra la Fondazione Torino Smart City ed il Collegio dei Geometri di Torino e Provincia.

Entusiasta il commento dell'assessore all'Innovazione e all'Ambiente, Enzo Lavolta che così ha commentato: “*Grazie alla collaborazione con il Collegio dei geometri abbiamo ora a disposizione uno strumento fondamentale come il CEC (Catasto Energetico dei Consumi, che permette agli amministratori, e agli stessi condòmini, di poter utilizzare una nuova “unità di misura” con cui rilevare e misurare facilmente i consumi energetici di un edificio*”.

Anche il nostro Presidente Ilario Tesio ha esaltato l'intesa appena conclusa: “*Fin dall'inizio si è creata forte sintonia con la città di Torino e in particolare con la Fondazione*



SMART CITY WEEKS

Torino 2014

Presentazione dell'iniziativa
premio

condominio smarTORino

Venerdì 30 maggio 2014, ore 11.30

Curia Maxima – Sala Bobbio
Via Corte d'Appello 16, Torino

Interverranno:

ENZO LAVOLTA, Presidente Fondazione Torino Smart City
ILARIO TESIO, Presidente Collegio dei Geometri di Torino e Provincia
GIUSEPPE PORTOLESE, Fondazione Torino Smart City – Energy Gate
LORENZO BALSAMELLI, Onleco Srl

TSC, con la quale si è voluto trovare un'intesa per diffondere il CEC, quale strumento che in primis significa consapevolezza dell'utenza e conoscenza del panorama energetico edilizio per il soggetto pubblico, primo passo per il miglioramento globale della città sotto questo profilo”.

Si tratta di un evento unico, importante, volto a sensibilizzare i condomini (e gli Amministratori) ad un investimento per il miglioramento delle prestazioni energetiche delle case.

L'obiettivo è selezionare e premiare tre condomini privati di Torino che hanno apportato miglioramenti delle prestazioni energetiche per riscaldamento attraverso interventi di monitoraggio e controllo dei consumi, di ottimizzazione e riqualificazione energetica del sistema edificio-impianto e che hanno ottenuto, unitamente ad una manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile, risultati di risparmio energetico dimostrabili.

Il Collegio dei Geometri, da sempre attento a coinvolgere e informare gli iscritti (e di conseguenza gli utenti/clienti), da alcuni anni ha attivato e contribuito fattivamente alla realizzazione del “CATASTO ENERGETICO DEI CONSUMI”, in stretta collaborazione con la Soc. ONLECO Srl.

Invitiamo i Colleghi ad iscriversi al portale del Catasto Energetico, contribuendo a dare un valido supporto alla causa del “risparmio energetico”.

Ecco i link:

<http://www.catastoenergeticoconsumi.it>

<http://www.catastoenergeticoconsumi.it/premio-condominio-smartorino-2014>

La Città di Torino, raccogliendo la

Protocollo d'Intesa Torino Smart City

sfida lanciata nel 2011 dalla Commissione Europea con l'iniziativa Smart Cities & Communities, si è candidata a divenire una "città intelligente", una città che, nel rispetto dell'ambiente, deve essere capace di produrre alta tecnologia, ridurre i consumi energetici degli edifici, promuovere trasporti puliti e migliorare in generale la qualità della vita dei suoi abitanti all'insegna delle basse emissioni di anidride carbonica.

Una città intelligente riesce a spendere meno e meglio, senza abbassare la quantità e la qualità dei servizi forniti a cittadini e imprese. Investe in innovazione per consumare e inquinare meno. Sostiene la mobilità dei cittadini con un'efficace rete di trasporti che non impatta sull'ambiente e riduce la necessità dell'auto privata. Estende i diritti di cittadinanza attiva con il pieno accesso ai servizi pubblici e all'informazione, attingendo alle opportunità offerte dalla digitalizzazione degli sportelli.

Torino Smart City vuole essere tutto questo: un nuovo modello di sviluppo, sia sociale sia economico, credibile e fatto di interventi che siano in grado di incidere sulla vita della città.

Nell'ambito di questa innovativa iniziativa, il 30 maggio, si sono svolti due importanti eventi concomitanti: in occasione della presentazione del Premio "CONDOMINIO SMARTORINO 2014" è stato, infatti, firmato il Protocollo d'Intesa sul Catasto Energetico dei Consumi tra la Fondazione Torino Smart City ed il Collegio Geometri di Torino e Provincia.

Al fine di sostenere la Fondazione Torino Smart City nelle azioni di

diffusione e condivisione delle strategie e dei programmi, il Collegio Geometri, unitamente alla propria Fondazione, ha messo a disposizione la piattaforma del Progetto CEC ed il necessario supporto tecnico con l'obiettivo di consentire l'implementazione di un'interfaccia di dialogo con la piattaforma CEC.

L'obiettivo è consentire alla Fondazione Torino Smart City ed al Collegio Geometri di operare congiuntamente per lo svolgimento delle attività di management del programma "Torino Smart City" sulle tematiche di competenza.

L'attività si concretizzerà anche attraverso azioni attivate ed animate dal Collegio dei Geometri e/o dalla propria Fondazione, in particolare con un ruolo di riferimento per i soggetti qualificati nel campo della gestione sostenibile del patrimonio immobiliare coinvolti nella strategia "Torino Smart City", con l'impegno di valorizzare le loro competenze culturali, professionali, creative e di imprenditorialità innovativa.

Il Collegio Geometri, che comprende oltre 3600 iscritti, oltre ai suoi compiti istituzionali, svolge, infatti, attività di promozione di iniziative per l'incentivazione della professione. Anche per il tramite della propria Fondazione, il Collegio si occupa di attività formative dei propri Iscritti con organizzazioni di corsi, convegni seminari in materie tecniche e giuridiche ed iniziative di incentivazione della professione e di servizio alla collettività.

In tale contesto, il Collegio ha sottoscritto, a giugno 2013, il Pro-

tollo di Intesa per lo sviluppo dell'Istruzione Tecnica e Professionale nel campo dell'abitare sostenibile finalizzato alla promozione di attività di formazione, di qualificazione dell'aggiornamento docenti e dei professionisti, dell'offerta formativa e della didattica, di incremento delle competenze. Si tratta di un'iniziativa proposta da una pluralità di Istituti Tecnici per Geometri della Provincia di Torino, volta a mettere in relazione il mondo della formazione con il mondo dei professionisti, delle imprese gli enti territoriali sul tema della sostenibilità ambientale e dell'efficienza energetica per avviare un percorso di innovazione dei contenuti didattici, favorendo momenti di alternanza scuola-lavoro, al fine di formare figure professionali con le necessarie conoscenze di base e competenze immediatamente spendibili.

Lo sviluppo sostenibile necessita, tuttavia, di un approccio integrato: la scuola, ma anche e soprattutto le Istituzioni direttamente coinvolte, come è il Collegio Geometri, devono stimolare il cambiamento di un mercato in cui i professionisti diventino attori principali, qualificare le competenze e le conoscenze in materia energetica ed ambientale nella costruzione/ristrutturazione degli edifici per migliorare la qualità abitativa e il benessere nelle strutture architettoniche, razionalizzando l'uso dell'energia per migliorare l'ecosistema in un'ottica di sostenibilità futura, formare un tecnico professionista capace di divulgare la cultura di uno sviluppo sostenibile, in grado di proporre prodotti ed edifici sostenibili di

alto profilo, far conoscere al settore formativo il livello raggiunto dalla ricerca e dal mercato.

Si rende pertanto necessario introdurre il concetto di progettazione eco-efficiente per definire il legame tra miglior sfruttamento delle risorse e minor impatto ambientale e formare quindi un professionista specializzato capace di operare in team per realizzare una progettazione architettonica, del territorio, dell'ambientale e del paesaggio, impiantistica, acustica, di illuminazione, energetica atta a migliorare e ottimizzare l'attuale sistema rendendolo sostenibile dal punto di vista ambientale, economico e sociale.

In Italia e in particolare in Piemonte e ancor più la città di Torino, il tema dell'efficienza energetica rappresenta un traino per gli interventi di manutenzione straordinaria degli edifici e quindi per le attività professionali che anche i Geometri eseguono, considerando il loro bagaglio culturale professionale che li colloca spesso molto vicini all'edilizia, con vari ruoli, dalla progettazione degli interventi, fino all'attività di gestione immobiliare, professione quest'ultima che ormai ha un forte legame con il risparmio energetico. Basta tener presente che la spesa energetica degli edifici rappresenta la voce di costo più rilevante nel bilancio economico di un edificio, sia residenziale che terziario.

L'impegno della Categoria nel settore è partito da tempo.

Anche per il tramite della propria Fondazione il Collegio Geometri ha avviato, nel 2010, con Onleco, il progetto CEC, uno strumento specifico per il censimento degli immobili basato su un portale web dedicato.

L'analisi del singolo edificio, attraverso il confronto con altri edifici simili, permette di avere un termine di paragone fondamentale per effettuare un'analisi diagnostica preliminare. Attraverso il suo sistema di repor-

Il Convegno dal titolo "Vademecum per la Sicurezza Sismica dei Fabbricati Industriali" si è svolto in due edizioni, il 13 maggio ed il 3 giugno, presso il Centro Congressi Unione Industriale. Organizzato dalla Commissione "Calcestruzzo per opere durevoli", il Convegno ha affrontato i temi del sisma e della sicurezza sismica dei fabbricati industriali, con particolare attenzione al tipico fabbricato del capannone industriale, particolarmente sensibile alle azioni sismiche.



COMMISSIONE CALCESTRUZZO PER OPERE DUREVOLI

VADEMECUM PER LA SICUREZZA SISMICA DEI FABBRICATI INDUSTRIALI

* Aggiornamenti a marzo 2014

Martedì 3 giugno 2014 - ore 14.30
Centro Congressi Unione Industriale di Torino
Via Vincenzo Vela, 17 - Torino

Programma

14.30 Registrazione dei partecipanti

15.00 **Introduzione e saluti**
Paolo Peris - Collegio Costruttori Edili - Ance Torino

Classificazione sismica in Piemonte
Bruno Ifriggerio - Regione Piemonte

Vulnerabilità sismica dei capannoni
Bernardino Chiaia - Politecnico di Torino

Un caso reale
Gianfranco Del Col - Ordine Ingegneri Torino
Carlo Doimo - Libero professionista

Aspetti fiscali
Giorgio Malagò - Collegio Costruttori Edili - Ance Torino

Aspetti urbanistici
Claudio Tomasini - Regione Piemonte

Aspetti assicurativi
Claudio Motta - Assiteca B.A.

Conclusioni e dibattito
Marco Borroni - Atecap

La partecipazione al Seminario è gratuita, previa conferma di partecipazione a tecnologico.sicurezza@cce.to.it

tistica, è possibile predisporre anche un importante servizio, dedicato al rapporto tra i gestori/amministratori immobiliari e gli amministratori, per monitorare la qualità della gestione degli impianti di riscaldamento. Inoltre, attraverso il censimento degli interventi di riqualificazione eseguiti e dei risparmi energetici effettivamente conseguiti, sarà possibile valutare gli interventi di riqualificazione energetica più redditizi.

In questo contesto, la realizzazione del CEC ha significato:

- generare uno strumento utile per professionisti della progettazione di interventi di riqualificazione e per gli amministratori condominiali, poiché aiuta le attività di gestione e interfaccia con i clienti (per i progettisti) o gli amministratori (per gli amministratori);
- uno strumento di sensibilizzazione dell'utenza che, essendo maggiormente edotta sui vantaggi introdotti dagli interventi di efficienza energetica, porta ad un incremento

delle opere e quindi

dell'attività professionale;

- un contributo proattivo per il miglioramento della condizione della collettività poiché aiuta l'implementazione della smart city, che significa meno costi, meno consumi, meno emissioni.

Per questo motivo c'è stata fin dall'inizio forte sintonia con la Città di Torino e in particolare con la Fondazione Torino Smart City, con la quale si è voluto trovare un'intesa per diffondere il CEC, quale strumento che in primis significa consapevolezza dell'utenza e conoscenza del panorama energetico edilizio per il soggetto pubblico, primo passo per il miglioramento globale della Città sotto questo profilo. Sintonia certificata nel momento in cui la Fondazione TSC ha pensato di istituire il premio Condominio SmartTorino, utilizzando come strumento di supporto il CEC che entra così a pieno titolo tra le azioni di Torino Smart City.

La Mediazione Civile: una valida alternativa alle liti e un'importante opportunità professionale



Mediare significa accompagnare due persone, due centri di interesse, spesso contrapposti, in un percorso di confronto finalizzato a trovare un accordo. E' sbagliato pensare che il mestiere del mediatore sia solo appannaggio dei legali: ci sono Professionisti, come il Geometra, che non solo sanno eguagliare le caratteristiche dei colleghi esperti in giurisprudenza ma, in questioni più tecniche, li possono superare, diventando un punto di riferimento per chi si trova ad affrontare e cercare soluzioni che spesso vertono su problemi edilizi e urbanistici, di eredità, divisioni o diritti reali.

Normalmente i Professionisti sono presenti sul territorio capillarmente e proprio questa caratteristica li rende estremamente capaci nel dirimere liti

e altrettanto autorevoli nel condurre verso soluzioni equilibrate.

Al di là delle conoscenze prettamente giuridiche, per impostare una mediazione in modo efficace serve, infatti, una adeguata conoscenza delle situazioni radicate sul territorio, serve conoscere la storia di aree e paesi, così come il carattere delle persone o delle famiglie che si affidano al percorso di mediazione per risolvere le loro dispute.

Su queste premesse e con l'obiettivo di promuovere, tra i Professionisti, l'uso della mediazione conciliativa, è stato organizzato dal Collegio Geometri di Torino, dall'Ordine degli Ingegneri, dall'Ordine degli Architetti, dal Collegio dei Periti Industriali, con il coordinamento di Arbimedia, il Convegno Provinciale Interprofessionale sulla Mediazione Civile, che si è svolto il 23 maggio presso l'Aula

Magna del Tribunale di Torino.

Al Convegno hanno partecipato i principali esperti della materia che, insieme agli esponenti degli Ordini Professionali coinvolti, hanno affrontato i principali profili relativi alla Mediazione, al fine di fare chiarezza tra le numerose e, spesso, contrastanti, disposizioni normative in materia.

Il procedimento della mediazione civile è stato raffrontato al processo, per evidenziare i vantaggi offerti da questo strumento moderno di risoluzione delle controversie civili rispetto ad una costosa causa in Tribunale, dai risultati spesso incerti.

Sono stati analizzati gli effetti esecutivi dell'accordo di conciliazione ed è stato affrontato il ruolo fondamentale dei Professionisti e le nuove opportunità di lavoro offerte dalla mediazione civile, con partico-





Durante il Convegno, grazie all'abilità dei professionisti - attori appartenenti agli Ordini e Collegi professionali coinvolti, è stata realizzata la simulazione di un vero e proprio procedimento di mediazione, per illustrare comportamenti e strategie del perfetto Mediatore

lare attenzione alla mediazione nelle controversie con la Pubblica Amministrazione ed alla mediazione nelle controversie tra privati, tema su cui è intervenuto, quale relatore, il Consigliere Geometra Claudio Monticone, anche grazie all'esperienza maturata a seguito dell'istituzione dell'Organismo di Mediazione del Collegio Geometri di Torino, registrato al n. 815 dal Ministero della Giustizia.

E' stato, quindi, trattato il ruolo del Professionista quale consulente tecnico di parte e si è affrontato il tema delle perizie nel procedimento di mediazione. Il procedimento di mediazione è stato messo a confronto con l'arbitrato, comparandone le procedure senza trascurare il profilo dei costi ed i benefici fiscali della mediazione rispetto al processo ordinario.

Il Convegno, che ha visto ampia partecipazione tra gli Iscritti degli Ordini e Collegi coinvolti, è stato particolarmente apprezzato anche grazie all'abilità degli organizzatori che hanno "messo in scena", con maestria e competenza, la simulazione di un procedimento di mediazione, per illustrare comportamenti e strategie del bravo mediatore. Ciò anche grazie alla partecipazione ed al supporto dei Professionisti iscritti agli Ordini e Collegi Professionali coinvolti.

Questo il caso oggetto della simulazione: in conseguenza di lavori di risistemazione finalizzati a rendere vivibile (non abitabile) la zona di sottotetto sovrastante un immobile, oggetto di precedente compravendita, si verificavano, nell'alloggio sottostante, gravi danni causati da infiltrazioni d'acqua. A ciò seguiva un esposto presentato all'Ufficio di Vigilanza edilizia del Comune di Torino, che, in seguito a visita ispettiva emetteva ordinanza di sospensione dei lavori per opere abusive realizzate sino alla regolarizzazione.

Queste le parti coinvolte dalla vi-

cenda: l'acquirente e proprietario dell'alloggio in oggetto di ristrutturazione; l'impresario edile ed ex proprietario/venditore dell'immobile oggetto dei lavori; il proprietario dell'alloggio sottostante, danneggiato dai lavori di ristrutturazione; gli esponenti degli Uffici tecnici; l'amministratore di Condominio - impersonato dal Geometra Abbio - assistito dal proprio tecnico - impersonato dal Geometra Cianchetti.

La simulazione ha consentito di esaminare le varie fasi di un procedimento, le difficoltà che il mediatore deve affrontare e le strategie migliori



Spese di Mediazione

(diritto fisso € 40)

Valore della lite	Spesa per ciascuna parte
Fino a € 1.000,00	€ 65,00
da € 1.001,00 a € 5.000,00	€ 130,00
da € 5.001,00 a € 10.000,00	€ 240,00
da € 10.001,00 a € 25.000,00	€ 360,00
da € 25.001,00 a € 50.000,00	€ 600,00
da € 50.001,00 a € 250.000,00	€ 1.000,00
da € 250.001,00 a € 500.000,00	€ 2.000,00
da € 500.001,00 a € 2.500.000,00	€ 3.800,00
da € 2.500.001,00 a € 5.000.000,00	€ 5.200,00
Oltre € 5.000.000,00	€ 9.200,00

La Mediazione

offre alle parti vantaggi in termini di tempi, costi, efficacia, riservatezza, assenza di rischi, concretezza

- diritti reali (distanze nelle costruzioni, usufrutto e servitù di passaggio ecc.)
- divisione
- successioni ereditarie
- patti di famiglia
- locazione
- comodato
- affitto di aziende
- risarcimento danni da responsabilità medica e sanitaria e da diffamazione con il mezzo della stampa o con altro mezzo di pubblicità
- contratti assicurativi, bancari e finanziari

Organismo di Mediazione

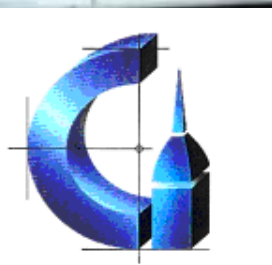
presso il Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Torino e Provincia

Registro degli Organismi di Mediazione Ministero della Giustizia n. 851

Via Toselli 1 - 10121 Torino - 011 537756



Si invitano i professionisti Geometri ad inserire in tutte le scritture private e contratti la dicitura:
“Le parti concordano fin d’ora, in caso di controversia, di proporre istanza di mediazione presso l’Organismo di Mediazione del Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Torino (n. 851), nei casi previsti dal D.Lgs. 28/2010 s.m.i.”



Il Punto d'Ascolto sulla domiciliarità compie 20 anni

San Secondo di Pinerolo, 30 e 31 maggio



Centro dell'abitare è la PERSONA, è la CASA collocata nella comunità locale, con un INTERNO e un INTORNO.

A volte la casa non c'è, la si è perduta, non la si vuole più ma, per lo più, la si cerca, la si desidera come casa più adeguata, più "su misura", data l'autonomia ridotta o perduta.

La casa, arricchita da ciò che la circonda, con le persone, l'ambiente, il paesaggio, il quartiere, la borgata è il ricordo de "la pancia della mamma", primo spazio della Domiciliarità della persona.

Stare in una casa finché è possibile è scelta prioritaria della persona ma... la casa deve dare sicurezza, tranquilli-

tà e..., a volte, anche compagnia.

La casa, pensando al futuro, dovrebbe già poter nascere da una progettazione inclusiva e sostenibile o, comunque, poter essere trasformata per divenire rispettosa di condizioni sopravvenute, al fine di sostenere, di aiutare, di promuovere autonomia, la massima possibile, non nell'isolamento, ma consentendo di abitare comunque la Domiciliarità, la prossimità, la solidarietà, l'incontro tra generazioni.

Anche quest'anno, il delicato tema è stato affrontato in occasione del seminario che si è svolto alla fine del mese di maggio.

Alla presenza delle Istituzioni, di molti amici, soci ed esperti, l'appuntamento annuale è stata occasione di confronto e ricerca di nuove opportunità per migliorare la coesione sociale, offrendo soluzioni diverse che possano dar risposta alle storie, ai bisogni, ai desideri delle persone soprattutto se sole, fragili, indifese.

Chi E', Cosa Promuove, Come Opera

"La Bottega del Possibile" è un'Associazione di Promozione Sociale che ha per finalità la diffusione della cultura della domiciliarità.

Annovera al suo interno quasi 180 soci, abitanti in 12 regioni, di tutte le professioni e mestieri; mentre i docenti universitari rappresentano il 10%. La cultura della domiciliarità con la sua applicazione reale, viene diffusa attraverso una politica sociale globale, non solo a carattere riparatorio o per categorie ma nel senso più ampio del termine, sostenuta dal sistema domiciliarità che si basa sui principi della solidarietà, della prevenzione, della partecipazione, della capacità e autodeterminazione delle persone, della promozione dell'autonomia possibile di chi esprime bisogni e situazioni di ridotta autonomia o di non autosufficienza.

L'Associazione opera nel campo dei servizi sociali e sanitari promuovendo la cultura della domiciliarità con un sistema di welfare adeguato, attrezzato e integrato con le altre politiche, specie della casa, dei trasporti, della cura del territorio, per offrire servizi e interventi corrispondenti ai reali bisogni globali delle persone, specie per coloro che vivono condizioni di fragilità, di povertà, di solitudine.

Si avvale di un programma di seminari che costruisce annualmente per offrire agli operatori momenti di formazione continua, di scambio di esperienze, di crescita culturale e professionale, come strumenti adeguati per meglio intervenire e meglio comprendere la complessità e multi problematicità dei bisogni e dei problemi, nel rispetto della persona con la sua dignità e i suoi diritti. Ogni anno ai diversi seminari partecipano oltre 1000 operatori di diverso genere e molteplici provenienze.

Topografia e sport: i punti trigonometrici o geodetici

di Lauro Coppo

La mia passione per la montagna, l'escursionismo e la mountain-bike risale all'infanzia, arrivando io da una famiglia di agricoltori, amante degli animali e della natura in genere.

Il periodo di riferimento della mia attività escursionistica arriva fino al luglio 2012, quando, purtroppo, in seguito ad un incidente, ho dovuto modificare le mie attività.

Con il passare degli anni ho avuto modo di coltivare queste passioni, arrivando negli ultimi anni a testimoniare le mie escursioni attraverso la fotografia.

Laddove è stato possibile ho cercato di immortalare anche elementi che riguardano la nostra attività topografica di Geometri, fotografando, specialmente ad alta quota, i cosiddetti punti trigonometrici o geodetici, per questo motivo vorrei condividere con Voi Colleghi alcune di queste foto.



***Il Monte Rocca di Corno
si trova nell'altipiano
delle Manie
nell'entroterra fiadese***

Ad oggi i punti fiduciali di montagna trovati sono 7, ma ne tratterò solo 4, situati tutti nella zona tra Piemonte, Toscana e Liguria.

Partendo dalla Toscana vorrei ricordare il Monte Bucciana (mt 1223), importante elevazione del Pratese, nei pressi della località Cantagallo-Cerliano raggiungibile tramite un sentiero di tipo escursionistico ben segnalato e mantenuto dal CAI di Prato.

L'ascesa e la discesa del Monte Bucciana presentano una notevole pendenza e godono, in particolare verso la Fonte di Lavacchio, di un panorama superbo sull'intero crinale Pistoiese. Interessanti, nella zona, anche alcuni resti dell'occupazione nazista, risalenti alla fine della Seconda Guerra Mondiale che completano il quadro di interesse storico-naturalistico. La foto in alto a destra ritrae il punto trigonometrico localizzato sulla cima del Monte Bucciana, con il sottoscritto.

Vorrei anche ricordare che tra le mie passate attività ho praticato per un certo periodo anche rock climbing, o arrampicata sportiva in parete, specialmente nella zona dell'entroterra del fiadese, nello specifico nell'area dell'altipiano delle Manie, zona molto rinomata tra i climbers di tutta Europa in quanto racchiude oltre 150 falesie in un territorio di 10 kmq.

Questa zona, oltre che essere prediletta da chi pratica l'arrampicata sportiva è anche una straordinaria area di interesse storico grazie alla



***Punto trigonometrico nel
Monte Bucciana (mt. 1223)***

presenza sul territorio di grotte preistoriche, ponti e cave romane e della famosa via Julia Augusta (un po' di storia non guasta!).

Dalla cima dell'altipiano si diramano numerosi sentieri, in particolare uno di questi permette di scendere nella valle che conserva i resti dei cinque ponti romani.

La cima più nota e presa d'assalto dai climber è il Monte Rocca di Corno, grazie ad un'invidiabile posizione panoramica a balcone sulla Valle Fiumara ed un clima unico al riparo dei freddi venti di tramontana: fu infatti la prima parete della zona ad essere salita nel 1968 e da allora ogni epoca ha lasciato il suo segno con bellissime vie.

Di particolare interesse per noi Geometri, al di sopra della Rocca, si trova proprio un secondo punto trigonometrico, che sono riuscito a fotografare una volta raggiunta la vetta.

Il Monte Rocca di Corno si trova accanto al ponte delle Fate, il primo dei ponti romani, lungo il percorso della via Julia Augusta, la famosa via consolare romana costruita nel I sec. a.C. per volere dell'imperatore Augusto, per completare il collegamento stradale tra Roma e la costa meridionale della Gallia, giungendo fino ad Arles. Imboccando un altro sentiero invece si può arrivare all'Arma delle Manie, grotta abitata in epoca preistorica, con un'ampia volta di ingresso visibile già dalla strada principale.

Per concludere, *dulcis in fundo*, parliamo del nostro Piemonte e in particolare del rifugio Tazzetti, che ho raggiunto il rifugio (quota mt 2642) partendo dal lago di Malciauscia (quota mt 1805). Il rifugio, localizzato in fondo all'alta Val di Viù è il tradizionale punto di appoggio per chi affronta l'ascensione al Rocciamelone (mt 3538), nelle Alpi Graie, escursione che risulta difficile e pericolosa a causa della presenza di neve e ghiacciai, impraticabile se non si è veri esperti della montagna.

Sulla cima del Rocciamelone si trova il vertice trigonometrico della rete primaria di inquadramento IGM95, materializzato sul posto da un centrino GPS fissato alla roccia nei pressi della statua della Madonna e denominato Rocciamelone.

L'origine del nome è controversa. Secondo alcune fonti il nome deriva dal celtico "Roc Maol" dove "Maol" significa sommità in riferimento al fatto che la montagna appare come la più alta del circondario. Un'altra fonte fa derivare il nome dal ligure "Roc Mulun" o "Roc Mulé" in relazione al termine "molek" che significa sacrificio (specialmente umano).

Il nome venne poi latinizzato dai Romani diventando "Mons Romu-



Il Geom. Lauro Coppo, classe 1954, è iscritto all'Albo da 35 anni

leus" a sua volta cambiato in "Monte Romuleo" nell'XI secolo. Questo nome fece nascere tante leggende come quella legata ad un certo re Romolo che si diceva passasse l'estate sulle sue pendici e che vi avrebbe nascosto i suoi tesori.

Nel medioevo il Rocciamelone era considerato la più alta cima delle Alpi. Questa convinzione, che oggi sappiamo errata, era supportata da diversi fattori: il monte infatti incombe su Susa con un balzo che supera i tremila metri; inoltre era ben

visibile per la sua caratteristica forma conica dalla frequentatissima Via Francigena, che portava oltralpe attraverso il Moncenisio, palesandosi anche al viaggiatore più distratto in un periodo in cui vaste zone alpine erano pressoché inesplorate. Risulta così particolarmente chiara e sensata la scelta di posizionare il punto di riferimento chiave della rete IGM95 proprio su una cima così significativa nell'immaginario comune.

Da sempre le montagne sono state punti di riferimento preferenziali per la cartografia: possiamo così unire la passione sportiva all'interesse professionale e approfittare di una bella escursione, di una impegnativa via di arrampicata o di un ardito sentiero da percorrere in mountain-bike, per approfondire anche gli aspetti più seri.

Vorrei porre, in particolare, l'accento sulla ricchezza storico-culturale e sulla bellezza paesaggistica dei luoghi a noi vicini che, spesso, trascuriamo. Mantenere la curiosità e l'apertura mentale verso il mondo che ci circonda dovrebbe sempre essere tra le priorità di noi Geometri e, allora, anche quando ci troviamo impegnati in attività sportive teniamo gli occhi aperti per scoprire, ad esempio, i punti geodetici e trigonometrici che incontriamo!



Fotografia scattata al Rifugio Tazzetti (mt. 2642)

"EY DIMMI", PROGETTO DI DIAGNOSI PRECOCE SULL'USO DI SOSTANZE

LA SALUTE DEI TUOI FIGLI
È IMPORTANTE
MANTIENILA LIBERA E SANA

MEGLIO VEDERCI
CHIARO SUBITO

HAI IL DUBBIO CHE
TUO FIGLIO USI DROGHE?
CONSULTA SANITARI ESPERTI

Per informazioni
Numero verde regionale
800 333 444

da lunedì a venerdì 8.00 - 20.00
Sabato 9.00 - 13.00
info@eydimmi.piemonte.it
www.regionepiemonte.it/eydimmi

DRUG TEST ANONIMO E GRATUITO
CON SUPPORTO PSICOLOGICO ED EDUCATIVO
DA OPERATORI SPECIALIZZATI

RISERVATEZZA E
PROFESSIONALITÀ

La Regione Piemonte, in collaborazione con l'ASL TO1, TO2, TO3, CN1, CN2 e il Comune di Torino ha promosso un nuovo importante progetto triennale di prevenzione precoce, denominato **Ey DimMi**.

Il Progetto si rivolge ai genitori e intende rinforzare la loro capacità di osservazione dei comportamenti dei ragazzi e favorire la crescita degli strumenti relazionali interni alla famiglia. Ey DimMi intende, quindi, **porsi al servizio di tutti coloro che osservano cambiamenti comportamentali nei loro figli** (14-24 anni) ed hanno dubbi sul perché di tali cambiamenti e sulle loro possibili cause.

Il Progetto si fonda sulla consapevolezza che la diffusione delle sostanze stupefacenti legali ed illegali, accompagnate da una facile accessibilità e da modalità collettive di consumo, può comportare un uso sperimentale iniziale sempre più precoce e l'affermarsi della convinzione per cui il consumo di sostanze sia "ordinario e possibile" ed erroneamente, a basso rischio.

I genitori, che si rivolgeranno al **Centro d'ascolto**, verranno accolti da professionisti del settore, presso una sede "non connotata", e accompagnati in un percorso di riflessione orientato all'aumento della consapevolezza e al rinforzo delle capacità genitoriali, rispetto alle problematiche espresse. Sarà anche **possibile effettuare gratuitamente, in assoluto anonimato ed in modo riservato, test diagnostici** per la valutazione di un eventuale consumo di sostanze psicotrope.

Il progetto regionale **Ey DimMi** è svolto in collaborazione con il Dipartimento Politiche Antidroga e con la partecipazione della Città di Torino, l'Educatore della Provvidenza, il Forum del Volontariato e il Dipartimento di Psicologia dell'Università di Torino.

Per appuntamenti fare riferimento al numero verde regionale

800 333 444

da lunedì a venerdì 8.00 – 20.00, sabato 9.00 – 13.00

